



IRCCS Burlo
Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 1 di 63

18/03/2025

MAN_SPPA_0001

PRO_SPPA_0011_04

PROCEDURA

Prot n°

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO NEI
CONTRATTI DI APPALTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

versione definitiva

Data redazione:	18/03/2025
Da rivedere entro:	entro il 31/03/2028
Struttura emittente:	SSD Servizio Prevenzione Protezione Aziendale e Sorveglianza Sanitaria
Process owner:	Dott.ssa Claudia Carosi – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale
Process driver:	arch. Valentina Renis – Architetto del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale
Process supporters:	Dott.ssa Giulia Verrienti – Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale
Gruppo di redazione:	Dott.ssa Giulia Verrienti – Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale arch. Valentina Renis - Architetto del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale
Gruppo di verifica dei contenuti:	Dott.ssa Claudia Carosi – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale
Gruppo di verifica formale:	Dott.ssa Elisabetta Danielli - Dirigente Responsabile Accreditamento, qualità e gestione del rischio clinico
Pareri favorevoli:	Dott. Dario Carlevaris - Dirigente Responsabile della S.C. Ingegneria clinica, Informatica e Approvvigionamenti ing. Elena Clio Pavan - Dirigente Responsabile della S.C. Gestione Tecnica Edile e Impiantistica
Gruppo di approvazione:	Dott.ssa Francesca Tosolini – Direttore Generale
Soggetti da informare:	copia del documento firmato e protocollato è disponibile su intranet aziendale, a disposizione di tutti i lavoratori
Modalità diffusione:	intranet aziendale; sito web www.burlo.trieste.it
Parole chiave:	DUVRI – Sicurezza sul lavoro – Lavori – Servizi – Forniture – Appalto – Interferenze D.Lgs. 81/08 e s.m.i. – Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro D. Lgs. 36/2023 - Codice dei contratti pubblici
Norme e standard applicabili:	Decreto 18 settembre 2024, n. 132 - Regolamento relativo all'individuazione delle modalità di presentazione della domanda per il conseguimento della patente per le imprese e i lavoratori autonomi operanti nei cantieri temporanei o mobili.
Programma certificazione/ accreditamento applicabile:	Autorizzazione e accreditamento regionali Certificazione dei Sistemi di gestione della Qualità Riconferma degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere scientifico
Obblighi di pubblicazione (Amministrazione Trasparente):	nessun obbligo di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente, per quanto noto
Process controller:	dott.ssa Elisabetta Danielli – Dirigente Responsabile SS Accreditamento, Qualità e gestione del Rischio clinico dott.ssa Claudia Carosi – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale

FIRME



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

PROCEDURA

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

Pagina 2 di 63

18/03/2025



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 3 di 63

18/03/2025

MODULO INDICI

1. INDICE

1. INDICE.....	3
2. STORIA DEL DOCUMENTO.....	4
MATRICE DELLE REVISIONI:	4
MODALITÀ DI CONSERVAZIONE E DI DISTRIBUZIONE:	5
PROPRIETÀ INTELLETTUALE E DIRITTI D'AUTORE:.....	5
3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	6
RAZIONALE:.....	6
OGGETTO:.....	6
OBIETTIVI:.....	6
CAMPO DI APPLICAZIONE:.....	6
<i>Campo di applicazione - processo</i>	7
<i>Campo di applicazione - oggetto</i>	7
<i>Campo di applicazione – professionisti/ operatori</i>	7
<i>Campo di applicazione – stakeholders esterni</i>	7
ESCLUSIONI:	7
<i>Esclusioni – processi</i>	7
<i>Esclusioni – oggetti</i>	7
<i>Esclusioni – professionisti</i>	7
<i>Esclusioni – stakeholders esterni</i>	7
4. MODALITÀ DI ESECUZIONE E RESPONSABILITÀ.....	7
GENERALITÀ:	7
FASE DI AFFIDAMENTO APPALTO DI LAVORI O SERVIZI:	7
<i>Semplificazioni normative:</i>	8
METODO PER LA STIMA DELLA DURATA IN UOMINI/GIORNO:	9
SUBAPPALTO, FORNITURA E POSA IN OPERA, NOLO A CALDO IN CANTIERI:	9
LAVORI IN URGENZA:	10
RESPONSABILITÀ:.....	10
CARTE DI LAVORO:	11
INDICAZIONI AMBIENTALI E GESTIONE RIFIUTI.....	11
DATI TRATTATI:	11
5. VALUTAZIONE DEI RISCHI ASSOCIATI AL PROCESSO.....	11
IDENTIFICAZIONE DEGLI AMBITI DI RISCHIO E AZIONI DI CONTENIMENTO:	11
<i>Rischio clinico (sicurezza paziente/donatore/stakeholders-sicurezza prodotti cellulari/campioni biologici-sicurezza prestazione):</i>	11
<i>Rischi per la sicurezza, la salute ed il benessere degli operatori:</i>	11
<i>Rischi di corruzione/trasparenza/obblighi di pubblicazione:</i>	11
<i>Rischio di violazione dei dati personali (privacy):</i>	12
<i>Rischi di sostenibilità e cambiamenti climatici:</i>	12
<i>Rischio di mancata conformità normativa:</i>	12
6. CONTROLLO E VERIFICA PER LA CORRETTA APPLICAZIONE	12
QUESITI PER LA VERIFICA DELLA CONOSCENZA:.....	12
D.Lgs. 36/2023	13
INDICATORI DI MISURAZIONE:.....	13
FORMAZIONE SUL DOCUMENTO:.....	13
VERIFICHE INTERNE (AUDIT):.....	13



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 4 di 63

18/03/2025

7. DEFINIZIONI	13
ABBREVIAZIONI E ACRONIMI:.....	13
DEFINIZIONI E GLOSSARIO:.....	13
8. DOCUMENTAZIONE CORRELATA E RIFERIMENTI	13
ALLEGATI AL DOCUMENTO:	13
ALTRI DOCUMENTI COLLEGATI AL DOCUMENTO:	13
<i>Documenti di origine interna</i>	13
<i>Documenti di origine esterna</i>	13
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:	14
RIFERIMENTI NORMATIVI:.....	14
9. ALLEGATO 1: MODELLO DUVRI	15
10. ALLEGATO 2: MODULO INVIO NOTA, EX. ART 26 COMMI 3 E 3 BIS, DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	47
11. ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ.....	55
12. ALLEGATO 4: MODULO INVIO NOTA E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER SUBAPPALTO	58

2. STORIA DEL DOCUMENTO

Matrice delle revisioni:	Revisione	Data	Modifiche
	00	02/08/2018	Prima emissione Redattori: dott.ssa Sara Zucca – Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale dott.ssa Claudia Carosi – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale; Verificatori: dott.ssa Elisabetta Danielli – Responsabile della Qualità Aziendale; Approvatori: dott. Eugenio Possamai – Direttore Amministrativo dott. Gianluigi Scannapieco – Direttore Generale
	01	25/09/2019	Revisione dei contenuti Redattori: dott.ssa Marta Andreussi – Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale; Verificatori: dott.ssa Elisabetta Danielli – Responsabile della Qualità Aziendale; Approvatori: dott.ssa Serena Sincovich - Dirigente Responsabile ad interim della S.C. Gestione Tecnica e Realizzazione del Nuovo Ospedale dott. Dario Carlevaris - Dirigente Responsabile della S.C. Ingegneria clinica, Informatica e Approvvigionamenti dott. Stefano Russian - Dirigente Medico della Direzione Sanitaria ing. Luca Avesani - Responsabile della S.C. Gestione Tecnica e Realizzazione del Nuovo Ospedale dott. Stefano Dorbolò – Direttore Generale
	02	12/11/2020	Revisione dei contenuti Redattori: dott.ssa Marta Andreussi – Addetto al Servizio di



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 5 di 63

18/03/2025

Prevenzione e Protezione Aziendale; dott.ssa Fabiana Faraone – Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale; dott.ssa Giulia Verrienti – Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale;
Verificatori: dott.ssa Elisabetta Danielli – Responsabile della Qualità Aziendale;
Approvatori: dott. Stefano Dorbolò – Direttore Generale

03 24/05/2024

Revisione sostanziale e formale del documento
Redattori: Dott.ssa G Verrienti, Arch V Renis
Verificatori: Dott.ssa C Carosi, Dott.ssa E Danielli
Approvatori: Dott. S Dorbolò

04 18/03/2025

Aggiornamento al nuovo format aziendale

**Modalità di
conservazione e di
distribuzione:**

Una copia informatizzata del presente documento è conservata in area virtuale dedicata nell'archivio aziendale. L'archivio risiede sul server aziendale, con back up giornaliero. Il Responsabile Qualità aziendale ha in carico la gestione dell'archivio aziendale di tutta la documentazione istituzionale.
In caso di formalizzazione del documento, una copia protocollata dello stesso è inviata al Responsabile Qualità aziendale per l'inserimento nell'archivio. L'Ufficio Protocollo ne conserva un'ulteriore copia digitalizzata.
La distribuzione del documento avviene attraverso la rete intranet aziendale in sezione dedicata. La reperibilità del documento è coadiuvata dall'inserimento di parole chiave. In casi specifici, per maggiore diffusione e/o per finalità di promozione e formazione, il documento può essere fornito sia in versione informatizzata che cartacea agli operatori autorizzati.

**Proprietà
intellettuale e diritti
d'autore:**

Il contenuto del presente documento è di proprietà dell'IRCCS e pertanto sono riservati tutti i diritti. Nessuna parte di questo documento può essere riprodotta o usata in qualunque forma e con qualsiasi mezzo (comprese fotocopie, registrazioni magnetiche o quant'altro), senza previa autorizzazione e senza citarne la fonte.

MODULO OPERATIVO

3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Razionale:	Uno dei rischi rilevanti per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro è rappresentato dai rischi da interferenze derivanti dall'esecuzione di attività lavorative svolte da soggetti esterni (Appaltatori) rispetto alle attività realizzate dall'organizzazione che li ospita (Committente). La normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, indica quando è necessario valutare e gestire i rischi derivanti da attività in appalto e quella che è la relativa documentazione da predisporre.
Oggetto:	La procedura definisce un percorso per la gestione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività oggetto dell'appalto al fine di: - cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione incidenti sull'attività lavorativa oggetto d'appalto; - coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori; - informare le imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva al fine di ridurre i rischi da interferenze tra le diverse imprese coinvolte; - garantire l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) nei casi previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.; - promuovere lo scambio di informazioni relative alla sicurezza in fase di assegnazione dell'appalto in modo da evitare possibili omissioni; - garantire che le attività oggetto di appalto vengano eseguite solo dopo formale condivisione della documentazione della sicurezza. Il DUVRI è un documento dinamico, che va predisposto prima dell'inizio dell'attività e che deve essere aggiornato durante l'intero appalto a seguito di modifiche di attività, attrezzature, verificarsi di infortuni o eventi avversi.
Obiettivi:	Gestione e prevenzione dei rischi interferenziali
Campo di applicazione:	La procedura si applica a tutte le attività appaltate dall'Istituto attraverso qualsiasi Dipartimento o Struttura che abbia la possibilità giuridica di farlo e in particolare: Dipartimento della Gestione Tecnico Amministrativa (S.C. Gestione Tecnica Edile e Impiantistica; S.C. Ingegneria clinica, Informatica e Approvvigionamenti). Per analogia, può essere estesa anche ad appalti di servizi diversi ricadenti negli ambiti previsti dalla normativa vigente. I Responsabili Unici del Procedimento (RUP) e i Direttori dell'Esecuzione del Contratto (DEC), così come individuati dal D.Lgs. 36/2023 delle strutture sopra citate collaborano all'attuazione degli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e all'applicazione della presente procedura. Questa procedura è destinata: 1) alle Strutture/Dipartimenti sopra elencati che curano l'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; 2) alla SSD Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale e Sorveglianza Sanitaria che cura, per conto del Direttore Generale, la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. controllando la regolarità del DUVRI una volta redatto

dalle Strutture interessate. La realizzazione di tale verifica, avviene previa trasmissione dei documenti oggetto della presente procedura alla SSD Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale e Sorveglianza Sanitaria

*Campo di
applicazione -
processo*

processo primario

*Campo di
applicazione -
oggetto*

La procedura definisce la gestione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività oggetto dell'appalto

*Campo di
applicazione -
professionisti/
operatori*

Datore di Lavoro Committente dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste

*Campo di
applicazione -
stakeholders esterni*

Lavori, servizi e forniture di appaltatori e subappaltatori

Esclusioni:

Si vedano di seguito le esclusioni per processo, oggetti e soggetti coinvolti.

Esclusioni - processi

Processi non compresi nel campo di applicazione

Esclusioni - oggetti

Oggetti non compresi nel campo di applicazione

*Esclusioni -
professionisti*

Professionisti non interessati

*Esclusioni -
stakeholders esterni*

Stakeholders esterni non compresi nel campo di applicazione

4. MODALITÀ DI ESECUZIONE E RESPONSABILITÀ
Generalità:

Nel caso di lavori in appalto all'interno dell'Istituto, quando previsto, è necessario svolgere gli adempimenti necessari di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. In tale documento sono descritti, inoltre, i rischi presenti durante l'attività e come gestirli.

**Fase di
affidamento
appalto di lavori
o servizi:**

In ogni affidamento di un appalto, entro *sessanta* giorni rispetto alla data d'inizio dei lavori o dei servizi, salvo affidamenti in urgenza, i referenti delle Strutture competenti devono:

richiedere alle ditte (appaltatore/subappaltatore):

- compilazione della documentazione inerente la gestione dei rischi da interferenze. In tale contesto va resa nota la procedura aziendale inviandola integralmente;
- sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva (allegato 3) che sostituisce l'invio della documentazione in essa richiamata: Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) o Piano Operativo di Sicurezza (POS) specifico per le attività oggetto dell'appalto rispettivamente aventi il carattere di Servizi o Lavori edili - impiantistici (artt. 28-96-101 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), attestati inerenti all'avvenuta informazione/formazione e, se del caso, addestramento del personale rispetto ai lavori affidati, certificazioni/attestazioni di idoneità delle macchine/attrezzature/opere provvisorie di cui si prevede l'utilizzo.
- dichiarazione ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. *"Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi tramite crediti"*.

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

Nel caso di Associazione Temporanea di Imprese (ATI) la verifica va fatta su ATI di identica composizione. ATI contenente una o più ditte di ATI precedente ma non identica, si considera come nuovo appaltatore.

La ditta (appaltatore/subappaltatore) deve, quindi, compilare e inviare al personale della Struttura competente:

- 1) i moduli di pertinenza (ALLEGATI 3 e 4) della presente procedura, in originale cartaceo firmato o in pdf con firma digitale del datore di lavoro o suo delegato;
- 2) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (allegato 3), in originale cartaceo firmato o in pdf con firma digitale del datore di lavoro o suo delegato, accompagnata da:
 - documento di identità e, se del caso, da copia in estratto della delega o documento equivalente (estratto visura CCIAA);
 - copia delle schede di sicurezza dei prodotti chimici (pericolosi) di cui si prevede l'utilizzo, in lingua italiana e aggiornate alla recente normativa (data ultima revisione: massimo 3 anni; qualora la data sia antecedente va fornita dichiarazione, sottoscritta dal produttore, di validità dell'ultima revisione disponibile).

Inoltre l'Istituto condivide con la ditta (appaltatore/subappaltatore) i seguenti documenti informativi:

- 1) *Nota informativa sui rischi per la salute e la sicurezza presenti presso l'IRCCS "Burlo Garofolo".*

Con l'entrata in vigore del Decreto 18 settembre 2024, n. 132 Regolamento relativo all'individuazione delle modalità di presentazione della domanda per il conseguimento della patente per le imprese e i lavoratori autonomi operanti nei cantieri temporanei o mobili, si applica la verifica e controllo della conformità ai requisiti di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/08, che disciplina il sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi tramite crediti (patente a crediti edilizia).

**Semplificazioni
normative:**

Nel caso di appalti per lavori o servizi la cui durata non è superiore a 5 uomini/giorno¹ o di servizi di natura intellettuale, o di mera fornitura di materiali o attrezzature, purché non comportino rischi di incendio elevato o presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o di rischi particolari di cui all'allegato XI² del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., come indicato nell'art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., non è necessario predisporre un DUVRI, ferma restando l'obbligatorietà, da parte della ditta, di presentare prima dell'inizio dei lavori o servizi:

- nota informativa (allegato 2), preventivamente compilata dal servizio competente/RUP, riportante data certa in uscita, sui rischi presenti all'interno delle sedi aziendali e sui comportamenti di sicurezza cui è soggetto il personale della ditta;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (allegato 3) relativa al nuovo incarico, a cui vanno allegati i documenti previsti.
- possesso della patente a crediti edilizia, per le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili ai sensi dell'art 27 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

¹ Per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

² Allegato XI - Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

1. Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.

1-bis. Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesploso rinvenuto durante le attività di scavo.

2. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.



**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

3. Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.
4. Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione.
5. Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.
6. Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.
7. Lavori subacquei con respiratori.
8. Lavori in cassoni ad aria compressa.
9. Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.
10. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

**Metodo per la
stima della
durata in
uomini/giorno:**

Il presente metodo di calcolo è utile per stabilire, con buona approssimazione, l'eventuale esclusione di applicazione del DUVRI di cui all'art. 26, c. 3-bis, D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

A - Importo Lavori = X

B - Incidenza delle lavorazioni =

Opere edili 40%

Lavori stradali 18%

Lavorazioni opere in c.a. 32%

Linee elettriche esterne a bassa e media tensione 30%

Impianti elettrici interni 45%

Impianti igienico-sanitari 43%

C - Costo "medio" giornaliero

Ore di lavoro previste da CCNL Paga oraria media €/h

$$U/G = A \times B/C$$

Legenda:

U/G: Uomini/Giorno

O.S.: Operaio Specializzato

O.Q.: Operaio Qualificato

**Subappalto,
fornitura e posa
in opera, nolo a
caldo in cantieri:**

Nel caso di appaltatori che hanno già sottoscritto un DUVRI (allegato 1) e inviato la dichiarazione sostitutiva (allegato 3) per i lavori o servizi appaltati da questo Istituto e che intendono subappaltare ad altri soggetti alcune opere, i referenti dei Servizi aziendali devono esserne informati, per le verifiche di competenza, e devono trasmettere e richiedere al subappaltatore la sottoscrizione, in data antecedente all'inizio delle attività, dei seguenti documenti:

- nota informativa (allegato 4), preventivamente compilata, protocollata in uscita, sui rischi specifici, presenti all'interno delle sedi aziendali e sui comportamenti di sicurezza cui è soggetto il personale del subappaltatore ex art. 26, c.1 lett. b), D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (allegato 3) relativa al nuovo incarico.

Sempre in data antecedente all'inizio delle attività, il subappaltatore deve prendere visione e sottoscrivere per accettazione, mediante atto sostitutivo di atto notorio (allegato 4), il DUVRI sottoscritto dall'appaltatore e la nota informativa di cui sopra. Nel caso di lavori per i quali è prevista la nomina dei Coordinatori in fase di progettazione e di esecuzione e la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e che non sono eseguiti in cantieri presso sedi aziendali utilizzate, non è necessario redigere un DUVRI in quanto i rischi da interferenze sono già contemplati

nel PSC.

Nel caso che tali cantieri siano all'interno o in aree prospicienti sedi aziendali utilizzate, anche se in presenza di PSC, è necessario predisporre DUVRI, nota informativa, dichiarazione sostitutiva di cui agli allegati 1, 2 e 3.

Possesso della patente a crediti edilizia per le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili ai sensi dell'art 27 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

**Lavori in
urgenza:**

Anche nel caso di lavori da appaltare con procedura di urgenza, non è possibile normativamente derogare dalle indicazioni sopra riportate, le quali vanno sempre rispettate.

Responsabilità:

Il RUP dell'appalto è incaricato dal Direttore Generale dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste.

La nomina di RUP è espressa all'interno dell'incarico professionale individuale.

In seguito è nominato su incarico specifico riferito all'appalto specifico per l'attività.

Il RUP così individuato opera su delega del Direttore Generale.

Per ciascuna attività vengono indicate le responsabilità di ogni figura relativamente proprio ambito di competenza specifico.

Figure responsabili	Servizio di riferimento	SPPA	Appaltatore	Subappaltatore (eventuale)
Attività				
Comunicazione affidamento lavori con richiesta documentale (trasmissione procedura e allegati di cui alla presente procedura, se del caso precompilati, in relazione alla tipologia contrattuale)	R	I	I	I
Redazione DUVRI /compilazione allegati	R	C	R	I
Indizione di riunione di coordinamento	R	I	C	C
Trasmissione degli allegati compilati, con firma in originale, alla struttura di riferimento	I		R	R
Verifica dell'acquisizione della documentazione richiesta (allegati richiesti e firma in originale) ed eventuale richiesta alla ditta	R	C		
Richiesta alla ditta di eventuale documentazione integrativa di pertinenza	R	C		
Comunicazione conclusione iter di cui alla presente procedura	R	I	I	I
Archiviazione documentazione (DUVRI/nota informativa) firmata	R	I		

Legenda delle relazioni:

R = Responsabilità generale dell'espletamento dell'attività

C = Collaborazione alla realizzazione dell'attività

I = Informazione sulla realizzazione dell'attività



Carte di lavoro:	I documenti a supporto dell'attività descritta all'interno della presente dicitura sono archiviati nel server aziendale.
Indicazioni ambientali e gestione rifiuti	Manuale per la gestione dei rifiuti Il documento formalizza le procedure interne previste per la gestione dei rifiuti sanitari e non sanitari prodotti all'interno delle aree dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste.
Dati trattati:	I dati personali raccolti per preparare la documentazione necessaria non vengono in alcun modo divulgati.

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI ASSOCIATI AL PROCESSO

Lo scopo del capitolo è di elencare i rischi già identificati nei confronti della sicurezza di persone, campioni e aspetti specifici (lotta alla corruzione, privacy, ...) e le relative misure di contenimento in essere¹.

Identificazione degli ambiti di rischio e azioni di contenimento: Sono di seguito identificati i rischi specifici e i controlli o misure attive (già in essere) per il loro contenimento/ mitigazione/ abbattimento. Le informazioni sotto descritte sono utili al processo di valutazione dei rischi residui e al calcolo dell'Indice di Priorità degli Interventi, quando necessario.

Sono contemplati i seguenti macroambiti di rischio:

- Rischi legati al governo delle cure sicure (rischio clinico)
- Rischi legati alla sicurezza e al benessere dell'operatore
- Rischi legati alla lotta della corruzione e alla trasparenza dei dati
- Rischi legati al trattamento dei dati personali (privacy)
- Rischi legati alla conformità normativa
- Rischi organizzativi (R org)/Altri rischi

Rischio clinico (sicurezza paziente/donatore/stakeholders-sicurezza prodotti cellulari/campioni biologici-sicurezza prestazione): Processo privo di rischi nell'ambito del governo delle cure sicure (rischio clinico).

Rischi per la sicurezza, la salute ed il benessere degli operatori: I rischi per la salute e sicurezza degli operatori sono individuati e valutati dal Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale (SPPA) e comunicati alla Direzione Strategica attraverso il documento di valutazione dei rischi (DVR), in coerenza alla normativa applicabile in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La struttura è supportata dal servizio SPPA per le esigenze inerenti i rischi ad essa applicabili, individuati nel suddetto DVR.

Alla struttura spetta segnalare la presenza di eventuali ulteriori rischi introdotti con nuove tecnologie, nuove prestazioni, nuove sostanze/miscele, attrezzature o ulteriori nuove attività.

<i>Rischi di corruzione/trasparenza</i>	RISCHIO CORRUZ/TRASP	CONSEGUENZE	AZIONI DI ABBATTIMENTO
---	----------------------	-------------	------------------------

¹ Qualora su un processo pendano numerose non conformità/incident reporting documentati, è bene completare la disamina del processo con un'analisi FMECA/FMECA da effettuarsi su piattaforma PROSA o in base a quanto indicato dal contenuto rapido CR_0001-PRO_QCA_0007.



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 12 di 63

18/03/2025

*za/obblighi di
pubblicazione:*

Episodi di corruzione

*Sanzione, provvedimenti
disciplinari*

Piano anti corruzione; vigilanza

*Rischio di violazione
dei dati personali
(privacy):*

Processo conforme alla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, ai sensi del Codice di Protezione dei dati, D.lgs. n. 196/2003, come novellato dal D.lgs. n. 101/2018, e ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679.

*Rischi di sostenibilità
e cambiamenti
climatici:*

Il processo non presenta alcun rischio noto nell'ambito della sostenibilità, dell'ambiente e dei cambiamenti climatici

*Rischio di mancata
conformità
normativa:*

RISCHIO NC NORMATIVA

CONSEGUENZE

AZIONI DI ABBATTIMENTO

*Mancata valutazione o
rivalutazione del rischio per i
processi del programma*

*Rilievo
Esplicitazione del rischio*

Riesami periodici; audit documentazione e processi

*Mancata applicazione della
normativa sul fumo*

Sanzioni, contenziosi

Formazione, procedura, regolamento, sanzioni.

MODULO DI VERIFICA

6. CONTROLLO E VERIFICA PER LA CORRETTA APPLICAZIONE

**Quesiti per la
verifica della
conoscenza:**

1) Quando è necessario predisporre il DUVRI?

Quando il Datore di Lavoro affida lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo.

Non è necessario predisporre il DUVRI per servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto.

Vedi dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;

2) Chi è tenuto a redigerlo?

Il datore di lavoro committente è il soggetto responsabile della compilazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze.

La normativa nazionale prevede che tale adempimento sia realizzato dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa in merito alla gestione dello specifico appalto. Comunque pur rientrando tra gli obblighi del datore di lavoro, la redazione è delegabile a terzi, quindi in caso di delega l'eventuale Dirigente per la Sicurezza, eventualmente in possesso di esperienza e competenza adeguate, può redigerlo e apporre la sua firma.

Nei casi, invece, in cui non vi sia corrispondenza tra la figura del datore di lavoro e quella del committente, la responsabilità della redazione e dell'applicazione del DUVRI sarà in capo al soggetto che affida il contratto.



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 13 di 63

18/03/2025

3) Qual è la normativa di riferimento per i lavori in appalto?
D.Lgs. 36/2023

Indicatori di misurazione:	Formula dell'indicatore: N° appalti che prevedono il DUVRI/ N° DUVRI redatti. Metodologia di rilevazione: il SPPA, di norma una volta all'anno, effettua delle verifiche a campione. Criteri di valutazione: documentazione presente almeno nel 90% dei casi. Reportistica: gli esiti delle valutazioni sono conservati presso il SPPA.
Formazione sul documento:	Il personale che è coinvolto nella presente procedura viene opportunamente formato in merito al proprio ruolo specifico.
Verifiche interne (audit):	Viene verificata la corretta redazione dei documenti necessari per gli adempimenti di legge, con verifiche a campione sulle attività svolte in Istituto.

MODULO RIFERIMENTI

7. DEFINIZIONI

Abbreviazioni e acronimi:	Si forniscono le seguenti definizioni per rendere più chiara la procedura: ATI = Associazioni Temporanee di Imprese DUVRI = Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali DVR = Documento di Valutazione dei Rischi POS = Piano Operativo di Sicurezza PSC = Piano di Sicurezza e Coordinamento SPPA = Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale
Definizioni e glossario:	Appaltatore: ditta cui viene assegnato un incarico per lavori/servizi/forniture, incluse le ditte individuali e i lavoratori autonomi. Subappalto: il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto (D.Lgs 50/16, art. 105, co. 2).

8. DOCUMENTAZIONE CORRELATA E RIFERIMENTI

Allegati al documento:	Allegato 1) Modello DUVRI Allegato 2) Modulo invio nota, ex art. 26 comma 3 bis e dichiarazione sostitutiva Allegato 3) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà Allegato 4) Modulo invio nota e dichiarazione sostitutiva per subappalto
Altri documenti collegati al documento:	Sono di seguito elencati i documenti di origine interna ed esterna collegati al presente documento.
<i>Documenti di origine interna</i>	/
<i>Documenti di origine esterna</i>	I processi sono supportati da eventuale documentazione esterna, gestita dal Servizio Protocollo aziendale (documenti in ingresso e in uscita) e dagli Uffici di pertinenza, quando applicabile, secondo le indicazioni normative e le buone prassi di gestione della documentazione delle Pubbliche Amministrazioni.



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 14 di 63

18/03/2025

**Riferimenti
bibliografici:**

/

**Riferimenti
normativi:**

Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i. in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

Decreto Legislativo 36/2023 Codice dei contratti pubblici.

Decreto 18 settembre 2024, n. 132 - Regolamento relativo all'individuazione delle modalità di presentazione della domanda per il conseguimento della patente per le imprese e i lavoratori autonomi operanti nei cantieri temporanei o mobili.



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 15 di 63

18/03/2025

MODULO ALLEGATI

9. ALLEGATO 1: Modello DUVRI

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA ISTITUTO DI RICOVERO E CURA a carattere scientifico Burlo Garofolo di Trieste 	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	REV. DEL 24/05/2024	
		Data XX/XX/XXXX	Pagina 15 di 63

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
materno infantile BURLO GAROFOLO
Ospedale di alta specializzazione
e di rilievo nazionale per la salute della donna e del bambino

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE SUL LUOGO DI LAVORO
e
MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE
(art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)**

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

CIG

DATI COMMITTENTE:

IRCCS Burlo Garofolo

Sede legale: Via dell'Istria 65/1 - 34137 Trieste (TS)

Direttore Generale: dott. Stefano Dorbolò

RSPP: dott.ssa Claudia Carosi

Medico competente: dott.ssa Maria Peresson

RLS:

RUP:

DATI APPALTATORE:

Ragione sociale:

Sede legale:

Legale rappresentante:

RSPP:



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 16 di 63

18/03/2025

Medico competente:

RLS:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**
Art. 26 comma 3, D.Lgs. 09/04/2008 n. 81

Tipologia lavori:		
Ordine, contratto, determina, altro atto		
Struttura aziendale di riferimento:		
Appaltatore:		
Sede Fornitore:		
Datore di Lavoro	Tel.	
	e-mail:	
RSPP - Fornitore	Tel.	
	e-mail:	
RLS - Fornitore		
Sono previsti lavori in subservizio	<i>Barrare la casella interessata</i>	
	SI ☐	NO ☐
Sedi di svolgimento del servizio:	IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO - Trieste, via dell'Istria 65/1	
Durata/periodo presunto di svolgimento del servizio:		

Il presente documento è stato elaborato ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. da:

per il committente: il RUP dell'appalto _____, incaricato dal Direttore Generale dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste.

per l'appaltatore: _____ in qualità di Datore di Lavoro/Legale rappresentante.

Il fornitore dichiara che le informazioni rifornite corrispondono alla realtà, consapevole della responsabilità che assume ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.Lgs. 7/2016.

Per il Committente:

il RUP dell'appalto dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste.

Per presa visione e accettazione dell'intero atto:

Legale rappresentante - Datore di Lavoro appaltatore

firma _____

firma _____

Trieste, _____



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

PROCEDURA

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

Pagina 17 di 63

18/03/2025



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 18 di 63

18/03/2025

1) TIPOLOGIA DEI LAVORI

Descrizione dell'attività svolta.

2) AREE INTERESSATE DAI LAVORI IN SERVIZIO

STRUTTURE DI PROPRIETA' O IN USO DA PARTE DELL'ISTITUTO:
descrizione delle strutture e aree coinvolte dall'attività.

3) INGRESSI - VIABILITÀ INTERNA - ORARI - MODALITA' DI RICONOSCIMENTO

INGRESSO PRESSO LA STRUTTURA E VIABILITA' INTERNA	Si devono rispettare le indicazioni e le segnalazioni presenti. Nelle zone dove è previsto il passaggio di altri mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. All'interno dell'Istituto la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. Se l'appaltatore dispone di mezzi propri, dovrà rispettare le norme di circolazione vigenti.
AREE DI TRANSITO	Le aree di accesso e transito veicolare delle pertinenze interne/esterne delle strutture dell'Istituto possono essere utilizzate in modo pedonale da operatori della stessa, suoi utenti, personale autorizzato alla frequenza e altri appaltatori. Ne consegue che il transito veicolare deve essere condotto con la massima attenzione non eccedendo la velocità di 10 Km/h. In caso di transito pedonale con attrezzature o materiali che possano costituire pericolo per altri pedoni e/o veicoli devono essere messe in opera le idonee cautele e segnalazioni.
ORARI LAVORO DEL FORNITORE	Normale orario di lavoro con eventuale estensione per interventi improcrastinabili, in reperibilità o da condursi in alternativa alle attività principali dell'Istituto. L'orario di lavoro varierà a seconda delle esigenze dell'Istituto e dei pazienti, verrà accordato con il coordinatore direttamente presso la Struttura che avrà in carico il paziente.
MODALITA' DI RICONOSCIMENTO PERSONALE DELLE DITTE	In relazione alle disposizioni dell'Art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il personale del fornitore e del subfornitore dovrà essere munito ed esporre apposita tessera di riconoscimento con fotografia, generalità del lavoratore, indicazione del datore di lavoro e data di assunzione.



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 19 di 63

18/03/2025

4) ATTREZZATURE DI LAVORO E PRODOTTI CHIMICI

**A) MACCHINE, ATTREZZATURE, OPERE PROVVISORIALI, AUTOMEZZI
utilizzati nell'ambito dei lavori o servizi affidati**

Denominazione/descrizione delle principali macchine, attrezzature,
opere provvisoriali, automezzi utilizzati nei lavori in oggetto:

(N.B.: Ogni macchina, attrezzatura, opera provvisoria, automezzo deve essere dotato/accompagnato da documentazione attestante l'idoneità nonché le modalità di utilizzo e manutenzione: dichiarazione di conformità, certificazione, omologazione, libretto d'uso e manutenzione, foglio informativo. Si rimanda alla **dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà**.)

**B) SOSTANZE CHIMICHE E MISCELE PERICOLOSE (comprese le bombole di gas) utilizzate nell'ambito dei
lavori o servizi affidati.**

N.B.: copia delle schede di sicurezza (SDS) deve essere immediatamente disponibile all'utilizzatore sul luogo di lavoro

Denominazione commerciale del prodotto e del fabbricante	Indicazione del locale e/o area di deposito, qualora previsto, all'interno del perimetro dell'Istituto (fatta salva diversa specifica, qualora l'indicazione non venga riportata il prodotto si intende in transito)	Quantitativo previsto (espresso in kg o volume)

All'elenco delle sostanze chimiche/miscele pericolose, riportato nella tabella, vanno associate e trasmesse le relative schede di sicurezza (SDS), aggiornate e in lingua italiana.

Per attività che si prolungano oltre i tre mesi, il fornitore/subappaltatore si impegna a trasmettere al SPPA dell'IRCCS Burlo Garofolo, almeno ogni tre mesi, l'aggiornamento dell'elenco delle sostanze chimiche o miscele pericolose con le relative schede di sicurezza (SDS), eventualmente aggiornate.

L'eventuale inadempienza, che può arrecare gravi conseguenze ai lavoratori dell'Istituto e di altre ditte presenti presso le strutture aziendali, può essere causa giustificata di proposta di risoluzione del contratto di servizio, da parte della struttura che gestisce e/o coordina l'attività del fornitore.



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 20 di 63

18/03/2025

SONO PREVISTE ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DAL FORNITORE	SI ☐	NO ☐	In caso affermativo, indicare l'elenco delle attrezzature di proprietà del Committente: Pc fisso, telefono, stampante, notebook
SONO PREVISTI LAVORI A FIAMMA LIBERA O CHE PRODUCONO SCINTILLE	SI ☐	NO ☐	In caso affermativo, indicare le misure di prevenzione da adottare:
NOTA			
Le macchine, attrezzature, impianti e locali concessi in comodato d'uso dal committente al fornitore sono conformi alla legislazione vigente in materia di salute e sicurezza ed in buono stato di manutenzione. Le macchine e gli impianti dovranno essere marcati CE e rispettare le normative vigenti. Qualora antecedenti al 1996, dovranno almeno rispettare i requisiti minimi di sicurezza previsti. La legislazione in materia è stata aggiornata dal D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.. L'eventuale utilizzo di apparecchiature aventi l'alimentazione a batterie ricaricabili (con esclusione degli utensili portatili) dovrà essere soggetto all'esistenza di locali dedicati esclusivamente alla ricarica batterie per i quali l'appaltatore, in qualità di Datore di Lavoro utilizzatore, avrà l'obbligo di produrre la valutazione del rischio per la protezione da atmosfere esplosive secondo le indicazioni di cui agli artt. 287 e segg. del D.Lgs. 81/2008. Il documento relativo sarà inoltrato alle Aziende al più tardi entro la data di avvio del Servizio Appaltato, in caso contrario l'uso di batterie ricaricabili è da intendersi VIETATO. Parimenti vige il divieto assoluto di fumare nell'intero comprensorio ospedaliero, compresi gli spazi esterni.			

5) VALUTAZIONE DEI RISCHI LEGATI A POSSIBILI INTERFERENZE

METODOLOGIA

Definizioni

Interferenza: circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

CRITERI DI GIUDIZIO ADOTTATI PER IL RISCHIO DI INTERFERENZA

Nell'analisi delle attività in servizio una volta identificate le fasi ed i pericoli si è stimata la *gravità del danno D* e la *probabilità d'accadimento P* per quel danno e il *livello di rischio R* conseguente, calcolato come prodotto dei due livelli (**DxP**).

La definizione di *probabilità d'accadimento* fa in primo luogo riferimento all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la mancanza riscontrata e il danno ipotizzato in relazione alle sovrapposizioni di lavori di più ditte o carenze di misure preventive e protettive poste in essere. Un ulteriore elemento caratterizzante la probabilità di rischio è determinato (**T**) ovvero il fattore tempo, inteso come la periodicità e durata degli interventi del fornitore.

PROBABILITÀ

Valore	Livello di probabilità P	Definizione/criteri
4	Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. <i>Ditte in servizio non qualificate: assenza di programmazione interventi; assenza di cooperazione committente; lavoratori sconosciuti; assenza di formazione; attrezzature inadeguate; assenza di ogni forma di controllo; no cronoprogramma; locali ed impianti inadeguati.</i>
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico e diretto. <i>Sono noti episodi in cui alla mancanza è seguito il danno.</i> <i>Ditte in servizio non qualificate: assenza di programmazione interventi; assenza di cooperazione committente.</i>
2	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate d'eventi. Il servizio è stato assegnato previa la valutazione della ditta. Sono stati effettuati incontri con il committente per definire le misure di prevenzione e protezione; sono stati valutati i rischi di possibili interferenze.
1	Improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi indipendenti poco probabili. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità in azienda. La gestione degli appalti è una fase del processo della sicurezza. Le fasi (cooperazione; valutazione dei rischi interferenziali; comunicazione; formazione e controllo) sono strutturate a sistema.

GRAVITA'

Valore	Livello di danno D	Definizione/criteri
4	Gravissimo	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con effetti letali o d'invalidità totale. <i>Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</i>
3	Grave	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con effetti d'invalidità parziale. <i>Esposizione con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</i>
2	Modesto	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con inabilità reversibile. <i>Esposizione cronica con effetti reversibili.</i>
1	Lieve	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. <i>Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.</i>

La gravità del danno, fa riferimento in modo particolare alla reversibilità o meno del danno stesso, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

Come risulta dalle tabelle sopraindicate, sia per il fattore P sia per il fattore R ed il fattore T sono state previste quattro classi di livello.

Una volta stabiliti la gravità del danno **D** e la probabilità d'accadimento **P**, il rischio **R** è calcolato mediante il prodotto dei fattori **P x D**

dove:

R è il livello di rischio;

P è la Probabilità d'accadimento;

D è la gravità del Danno.

P	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
					D

INDICE DI RISCHIO	GRADO	GIUDIZIO DI RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
1 – 2	LIEVE	T	Il rischio è presente; richiede un livello minimo di sorveglianza. Pur presente in via ipotetica non è richiesta nessuna azione specifica, ma azioni di verifica e controllo delle misure già in atto.
3 – 4	BASSO	A	Il rischio è contenuto e l'entità dei danni alla salute non può escludersi. Azioni di verifica e controllo delle misure in atto e comunicazione.
6 – 8	MEDIO	NA	Il rischio richiede misure per evitare danni. Alcune fasi della gestione del servizio non sono sotto controllo e possono concretamente rappresentare un rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori.
9 – 16	ALTO	NA	Il livello di rischio di allarme a partire dal quale sono da attuare immediatamente misure con tempestività. I lavori oggetto del servizio possono recare danni alla salute e sicurezza ai lavoratori sia del fornitore che della committente.

Legenda:

VALUTAZIONE DEL RISCHIO = **A** (accettabile) **T** (tollerabile) **NA** (non accettabile)

ELEMENTI CARATTERIZZANTI LA PROBABILITA'

Del manifestarsi dell'evento indesiderato (infortunio e malattia professionale) in relazione ad un pericolo presente nello svolgimento del lavoro in servizio, sono:

Assenza di

- Valutazione preliminare fornitore
- Coordinamento e cooperazione committente
- Pianificazione dei lavori con cronoprogramma
- Conformità legislativa attrezzature/impianti
- Misure preventive e protettive in atto (DPI - DPC)
- Sistemi di verifica e controllo dei rischi
- Informazioni ai lavoratori (committente e fornitore)
- Formazione specifica e addestramento dei lavoratori (committente e fornitore)
- Procedure e istruzioni operative
- Comunicazione
- Presenza subservizi non controllati
- Lavoratori stranieri che non conoscono la lingua italiana
- Sistemi di controllo e verifica applicazione procedure
- Piano effettivo di manutenzione
- Gestione organizzata della sicurezza

Valutazione dell'efficacia delle misure di tutela in atto

Le misure tecniche e organizzative in atto sono valutate secondo un giudizio di efficacia che associano valori secondo la tabella seguente:

A0	Gli interventi effettuati hanno eliminato il rischio
A1	Gli interventi effettuati hanno ridotto il rischio
A2	Il rischio non è stato affrontato con interventi specifici o efficaci

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Check list analisi elementi di potenziale pericolo

N.	IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI		SI	NO
1	PREVISTO ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA	ALL'INTERNO DELLA SEDE (EDIFICIO) ALL'ESTERNO DELLA SEDE (EDIFICIO)		
2	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI			
3	POSSIBILITA' DI ESECUZIONE FUORI DAL NORMALE ORARIO DI LAVORO O IN LUOGHI ISOLATI			
4	ESECUZIONE INTERVENTI SU IMPIANTI			
5	ESECUZIONE INTERVENTI MURARI			
6	POSSIBILE CHIUSURA DI PERCORSI, DI PARTI DI EDIFICIO O DELLA VIABILITA' ESTERNA			
7	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI (SE SI INDICARE NELLE NOTE LE PRECAUZIONI ALTERNATIVE ADOTTATE)			
8	PREVISTA COMPRESSENZA CON ALTRI LAVORATORI, ALTRE DITTE, PERSONALE COMMITTENTE O UTENZA			
9	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO			
10	PRESENZA RISCHIO INALAZIONE O CONTATTO AGENTI CANCEROGENI			
11	RISCHIO INALAZIONE O CONTATTO AGENTI BIOLOGICI			
12	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI			
13	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI			
14	PREVISTA ATTIVITA' CON PRODUZIONE DI VIBRAZIONI			
15	PREVISTA ATTIVITA' CON PRODUZIONE DI RUMORE			



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 24 di 63

18/03/2025

16	PREVISTA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
----	--	--	--



IRCCS Burlo
Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 25 di 63

18/03/2025

17	PREVISTA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI		
18	PREVISIONE DI COLLEGAMENTO ALLA RETE DI ENERGIA ELETTRICA AZIENDALE		
	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA <i>In caso affermativo, indicare nelle note le precauzioni alternative adottate:</i>	ELETTRICITÀ	
		ACQUA	
		GAS	
		RETE DATI	
		LINEA TELEFONICA	
		ALTRO	
	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO <i>In caso affermativo, indicare nelle note le precauzioni alternative adottate:</i>	RILEVAZIONE FUMI	
		ALLARME ANTINCENDIO	
		RETE IDRANTI	
		NASPI	
		SISTEMI SPEGNIMENTO	
19	PREVISTA INTERRUZIONE DI RISCALDAMENTO E/O RAFFRESCAMENTO		
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO		
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO		
22	PREVISTO UTILIZZO MEZZI SEMOVENTI/AUTOCARRI		
23	PREVISTO MOVIMENTO CARRELLI ELEVATORI/GRU		
24	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		
25	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI /SPOGLIATOI		
26	ALTRO SPECIFICARE: A DISPOSIZIONE UN LOCALE AD ESCLUSIVO USO UFFICIO		

6) VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

A) APPALTATORE → COMMITTENTE

Vedi indicazioni riportate nel DVR del fornitore allegato al presente per quanto eventualmente non indicato nel seguito:

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
1	INGRESSO E VIABILITA' INTERNA	Deriva dalla presenza di operatori dell'Istituto, loro utenti e altro personale autorizzato nelle aree di accesso e transito veicolare della struttura, che saranno interessate al transito degli automezzi dell'impresa.	Tutte le aree di accesso e transito veicolare	Informazione	A1	1	3	3	A	Il personale dell'appaltatore osserverà la massima attenzione nella guida, attenendosi al limite di velocità di 10 km/h.
2	TRASPORTO MATERIALI	Deriva dalla presenza di operatori dell'Istituto, loro utenti e altro personale autorizzato nelle aree di accesso e transito sia veicolare che pedonale della struttura, che verranno utilizzate per il trasporto dei materiali.	Tutte le aree di accesso e transito	Informazione Coordinamento Utilizzo degli accessi perimettrati predisposti per le aree di lavoro/cantiere	A1	1	2	2	T	Per il trasporto di attrezzature e materiali il personale della ditta utilizzerà sempre gli accessi perimettrati predisposti. Le aree di lavoro devono ove possibile avere accessi indipendenti dai percorsi utilizzati dai lavoratori e utenti dell'Azienda.
3	PRODUZIONE RUMORE	Deriva da fasi di lavorazione che potrebbero superare il valore inferiore di azione di 80 dB(A).	Tutte le aree di intervento lavori	Organizzazione del lavoro, perimetrazione, cartelli di divieto	A1	1	3	3	A	Tali fasi però verranno svolte all'interno delle aree di intervento che saranno opportunamente delimitate

TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

MAN_SPPA_0001
Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04
F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										ed interdette agli utenti e personale dell'Azienda. Considerato che il rumore prodotto, anche a livelli inferiori è inopportuno durante lo svolgimento delle normali attività dell'Azienda, in ogni caso in cui ciò sia possibile la lavorazione sarà svolta in orario alternativo a quello di erogazione dei servizi dell'Azienda.
4	PRODUZIONE POLVERE, PROIEZIONE DI SCHEGGE O DETRITI	Deriva da fasi di lavorazione che potrebbero produrre polveri – schegge – detriti.	Tutte le aree di intervento lavori	Organizzazione del lavoro, perimetrazione, cartelli di divieto	A1	1	3	3	A	Tali fasi saranno sempre svolte all'interno delle aree di intervento che saranno opportunamente delimitate ed interdette agli utenti e personale dell'Azienda. Qualora la produzione di schegge o detriti possa essere pericolosa per urti oltre alla cartellonistica appropriata sarà effettuata vigilanza attiva da parte del personale sugli accessi indebiti.
5	LAVORAZIONI ESEGUITE IN QUOTA	Rischio caduta materiali dall'alto	Tutte le aree di intervento	Delimitazione area e	A1	1	3	3	A	Perimetrazione dell'area, sottostante la zona di

TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

MAN_SPPA_0001
Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04
F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
			lavori	sorveglianza attiva durante le operazioni di lavoro in quota.						lavorazione dove potrebbe verificarsi la caduta di oggetti dall'alto. Formazione dei lavoratori, vigilanza attiva del personale.
6	SVERSAMENTI DI MATERIALI O PRODOTTI. COSTITUZIONE DI PICCOLI DEPOSITI LOCALI DURANTE LE ATTIVITA'	Sversamenti, depositi temporanei di materiali.	Tutte le aree di intervento lavori	Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione e cartelli di pericolo.	A1	2	2	4	A	Segregazione e segnalazione delle aree. Vigilanza attiva del personale operante. Ripristino immediato delle condizioni normali in caso di sversamenti di prodotti o materiali nelle vie di circolazione.
7	RISCHIO CHIMICO	Deriva dall'utilizzo di prodotti chimici quali siliconi, colle, solventi, vernici, etc. e da sversamenti accidentali	Tutte le aree di intervento lavori e zone loro adiacenti.	Informazione Segnalazione	A1	1	3	3	A	Utilizzare tutte le misure idonee al contenimento degli inquinanti nelle sole aree di lavoro. In caso di attività prossime a zone sensibili (es. degenze) provvedere ad aspirazioni dei locali ed arieggiamento. Avere in dotazione sempre le schede di sicurezza, che vanno trasmesse al committente all'inizio lavori e al massimo aggiornate ogni tre mesi.

TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

MAN_SPPA_0001
Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04
F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
8	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Il rischio di esposizione a radiazioni non ionizzanti è presente generalmente per le attività di saldatura.	Tutte le aree di intervento lavori e zone loro adiacenti.	Informazione Segnalazione	A1	1	3	3	A	L'area deve essere segregata e particolari lavorazioni dovranno essere formalmente autorizzate dal delegato o preposto dell'Area interessata.
9	RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE	Deriva da fasi di lavorazioni di saldatura o riscaldamento materiali in cui si utilizzano bombole a gas gpl o acetilene.	Tutte le aree di intervento lavori e zone loro adiacenti.	Informazione. Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione	A1	1	4	4	A	Le lavorazioni che comportano rischio d'incendio o esplosione sono limitate ad aree convenientemente segregate e sottoposte ad autorizzazione da parte dei Dirigenti o Preposti della Struttura soggetta. Le lavorazioni saranno eseguite sotto il controllo di personale preposto dell'appaltatore e l'area sarà dotata dei necessari mezzi di estinzione, immediatamente raggiungibili.
10	LAVORAZIONI ESTERNE, MANUTENZIONI, GIARDINAGGIO	Deriva dalla possibilità di proiezione di materiali (schegge di legno, piccoli sassi, frammenti di utensile ecc.) costituisce un rischio inaspettato e improvviso	In prossimità di tutte le aree in cui si eseguono lavori	Informazione. Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione	A1	2	2	4	A	L'area interessata ai lavori, dovrà essere segregata previa adeguata e preventiva informazione, con allontanamento delle persone

TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

MAN_SPPA_0001
Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04
F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DALL'APPALTATORE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
		che può coinvolgere anche persone e cose non direttamente impegnate nell'utilizzo dell'attrezzo. Durante le attività di manutenzione del verde, il rischio può derivare dal taglio alberi (caduta materiali dall'alto) e dall'utilizzo di prodotti fitosanitari.								e mezzi dal raggio di caduta di materiali, o proiezione di frammenti o schegge collaborando con il preposto della Committenza per individuare le vie alternative di circolazione o parcheggio. Deve venire attuata una adeguata formazione dei lavoratori che utilizzano le attrezzature, e devono essere utilizzati adeguati dispositivi alle attrezzature per evitare danni a persone e cose.
11	RIMOZIONE TEMPORANEA DI CAUTELE	Deriva dalla necessità di rimozione temporanea di cautele, quali balaustre, parapetti, protezioni di tipo fisico o elettrico, o qualsivoglia altro tipo di apprestamento o dispositivo di protezione per esigenze di lavoro.	Tutte le aree di intervento lavori	Organizzazione del lavoro	A1	2	2	4	A	Durante le fasi che prevedono la rimozione temporanea di cautele dovranno essere messi in opera dispositivi di protezione sostitutivi e la zona/impianto resi se possibile inaccessibili ad altri lavoratori e/o utenti.

B) COMMITTENTE → FORNITORE

Vedi indicazioni riportate nella nota allegata al presente per quanto eventualmente non elencato nel seguito:

TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

MAN_SPPA_0001
Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04
F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DAL COMMITTENTE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
1	RISCHIO CHIMICO	Deriva dalla possibile presenza, in aree circoscritte, di sostanze chimiche, legate al tipo di attività. Le aree soggette a questo tipo di rischio andranno identificate con i Dirigenti Responsabili delle strutture ove si è chiamati ad operare. Non è escluso il rischio di esposizione da sversamento accidentale.	Palazzina Laboratori; reparti.	Valutazione preliminare ad ogni intervento. Informazione	A1	1	3	3	A	Identificazione delle aree con il Dirigente/delegato e ottenimento autorizzazione all'intervento. In caso di esposizione a seguito di sversamento accidentale seguire le indicazioni del personale dell'Istituto.
2	RISCHIO BIOLOGICO	Deriva sostanzialmente dalla presenza di materiale potenzialmente infetto e di pazienti affetti da patologie infettive. Per gli operatori non a diretto contatto con materiale infetto e con i pazienti di cui sopra tale rischio è praticamente nullo, a eccezione di alcune specifiche situazioni (ad es.: tastiere di PC, telefoni..., in aree potenzialmente contaminate). Presso il Centro Servizi Laboratori sono attive aree	Tutte le Strutture Istituzionali, in particolari reparti di degenza, sale operatorie, laboratori.	Informazione Formazione Utilizzo dei presidi messi a disposizione dell'azienda	A1	1	3	3	A	Al personale del fornitore risulterà sufficiente attenersi alle corrette norme igieniche e di prevenzione, evitando di norma di prendere contatto con materiali o contenitori non di sua competenza ed evitando di accedere ai bagni riservati ai degenti ma utilizzando nel caso quelli riservati ai lavoratori dell'Istituto o ai visitatori. Il personale del fornitore non dovrà inoltre utilizzare per i rifiuti eventualmente prodotti o accumulati, contenitori

TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

MAN_SPPA_0001
Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04
F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DAL COMMITTENTE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE P D R			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
		dove è possibile la presenza di agenti patogeni anche del Gruppo 2. Trasmissibilità di SARS-CoV-2 da persona a persona: -in modo diretto; -in modo indiretto (attraverso oggetti o superfici contaminati); -per contatto stretto con persone infette attraverso secrezioni della bocca e del naso (saliva, secrezioni respiratorie o goccioline droplet).								riservati a rifiuti sanitari a rischio infettivo, ma utilizzare contenitori alternativi. Per quanto attiene alla possibilità di contaminazione da Legionella ph. vige il divieto al personale di codesto fornitore di azionare terminali o utilizzare acqua prelevata dalle porzioni di rete idrica che risultino dismesse, non utilizzate o che si presentino in forma di ristagno. Qualora sia previsto il contatto diretto con superfici potenzialmente contaminate da personale della committenza nello svolgimento della normale attività lavorativa (ad es.: tastiere/telefoni presso i laboratori di analisi), l'attività da parte di personale del fornitore è subordinata alla preventiva decontaminazione delle superfici; a tal fine la ditta

TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

MAN_SPPA_0001
Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04
F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DAL COMMITTENTE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE P D R			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
										deve richiedere tale intervento al Referente del reparto o suo sostituto. L'attività da svolgersi presso aree dove è prevista la presenza di agenti patogeni anche del Gruppo 2, è subordinata all'autorizzazione del Dirigente delle specifiche aree e consentita solo a personale formato sul rischio specifico e dotato dei necessari DPI. È consigliata la profilassi vaccinale per le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate. Per quanto concerne la trasmissibilità di SARS-CoV-2 e le relative misure di contenimento da mettere in atto, si fa riferimento al "Protocollo Operativo per il personale non dipendente operante presso l'IRCCS Burlo Garofolo per disciplinare le misure



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

PROCEDURA

Pagina 34 di 63

18/03/2025

Versione definitiva

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DAL COMMITTENTE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
										preventive finalizzate a contrastare il possibile contagio da CoViD-19" redatto dall'Istituto.
3	FARMACI ANTIBLASTICI	Presso l'Oncoematologia, è ubicata una particolare unità ove vengono preparati, da personale esperto all'uopo formato, dei farmaci antitumorali antiblastici i cui effetti negativi sull'uomo sono tuttora allo studio. Inoltre viene effettuata la somministrazione di questi farmaci in diversi reparti. Può verificarsi uno spandimento accidentale derivante dal trasporto di preparazioni farmacologiche da parte degli operatori.	Unità Farmaci Antiblastici	Informazione	A1	1	3	3	A	Tale luogo è ad accesso ristretto, consentito ai soli operatori esperti, e pertanto qualsiasi attività presso l'area è da intendersi VIETATA, così come quella nei luoghi di stoccaggio e somministrazione. Non manipolare per alcun motivo, senza autorizzazione, alcuna confezione di farmaci, qualsiasi essi siano e non accedere a stanze di degenza/trattamento. In caso di spandimento allontanarsi immediatamente e seguire le istruzioni del personale dell'Istituto
4	PRESENZA AMIANTO	DI	/	Informazione	/	/	/	/	/	Interdizione delle aree con apprestamenti e apposita segnaletica.

TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

MAN_SPPA_0001
Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04
F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DAL COMMITTENTE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
		accedere per nessuna motivazione.								
5	AMBIENTI CONFINATI O CON SOSPETTO DI INQUINAMENTO	Presso le sedi Aziendali possono essere presenti ambienti confinati o con sospetto d'inquinamento quali pozzi neri, fogne, camini, fosse, cunicoli e in generale ambienti, recipienti, condutture, caldaie e simili ove sia possibile il rilascio di gas nocivi o presenza di atmosfere asfissianti per insufficiente aereazione.	Tutte le Strutture Aziendali; cunicoli.	Informazione Formazione specifica	A1	1	3	3	A	L'attività presso queste tipologie di ambienti è di fatto vietata, salvo che non sia espressamente prevista contrattualmente. In questo caso dovrà essere condotta esclusivamente da personale allo scopo formato e dotato di tutti DPI e attrezzature previste. La presenza a qualsiasi titolo di personale Aziendale va esclusa. Eventuali indicazioni circa le tipologie di ambienti confinati o con sospetto di inquinamento nelle aree di pertinenza dell'appaltatore va richiesto, nel caso, alla SC Gestione Tecnica edile e impiantistica
6	RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Il rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti è presente solo nei locali sottoposti a sorveglianza e controllo e identificati da apposita	Tutte le Strutture dell'Istituto dove si utilizzano	Informazione	A1	1	3	3	A	Interdizione delle aree con apposita segnaletica.

TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

MAN_SPPA_0001
Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04
F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DAL COMMITTENTE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
						P	D	R		
		segnaletica di sicurezza. L'accesso a tali locali è tassativamente vietato, così come l'accesso a locali ove vengano utilizzati apparecchi laser o radiazioni U.V.A. - U.V.B. - Infrarossi. L'attività non prevede accesso ad aree interessate da Radiazioni.	apparecchia- ture emettenti radiazioni.							
7	RISCHIO INCENDIO	Casi imprevedibili possono portare alla presenza di principi d'incendio o semplici emanazioni di fumo.	Tutte le Strutture Aziendali	Informazione	A1	1	4	4	A	Tutti i lavoratori devono essere edotti sulle procedure interne di emergenza come indicato nel presente documento.
8	AREE CRITICHE	Sono presenti aree critiche quali il Blocco Operatorio e l'Oncoematologia. L'accesso ai locali di tali aree è tassativamente vietato.	Blocchi operatori	Informazione	A1	1	3	3	A	L'accesso risulta VIETATO senza preventiva autorizzazione da parte del Direttore di Struttura.
9	AREE CRITICHE	Presso alcune Strutture è possibile la presenza di utenti che in alcune particolari condizioni possono avere comportamenti irrazionali e/o aggressivi.	Tutte le strutture aziendali	Informazione	A1	1	3	3	A	L'operatività presso le strutture va concordata con i Responsabili delle Strutture stesse al fine di minimizzare eventuali rischi di aggressione.
9	IMPIANTI TECNICI E	Nelle sedi di lavoro aziendali	Tutte le	Informazione	A1	1	4	4	A	Preliminarmente ad ogni

TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

MAN_SPPA_0001
Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04
F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

N	ATTIVITÀ LAVORATIVE DAL COMMITTENTE FASE LAVORATIVA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	EFFICACIA MISURE ATTUATE	RISCHIO INTERFERENZIALE P D R			GIUDIZIO RILEVANZA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
	TECNOLOGICI	sono presenti impianti tecnici (es. impianto elettrico) o tecnologici (linee dati, gas medicali) e loro terminali che possono presentare pericoli operativi nelle fasi di lavorazione (folgorazione, incendio, ecc..).	Strutture Aziendali							accesso deve essere eseguito un sopralluogo conoscitivo con il responsabile dell'area soggetta all'intervento ed il relativo tecnico referente per evidenziare la presenza di impianti o loro componenti che possono presentare un rischio per la lavorazione e adottare le misure di cautela conseguenti.

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

PROCEDURA

Pagina 38 di 63

18/03/2025

Versione definitiva

7) ONERI AGGIUNTIVI PER LA SICUREZZA

Si intendono oneri aggiuntivi per la sicurezza dei lavori oggetto di appalto, i costi relativi alle misure preventive e protettive identificate ad eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze durante l'esecuzione delle attività.

In via esemplificativa e non esaustiva, si intendono costi per la sicurezza:

- | | |
|--|--|
| ✓ segregazioni fisiche di aree | ✓ personale a sorveglianza |
| ✓ noleggi attrezzature particolari | ✓ dispositivi di protezione individuali aggiuntivi |
| ✓ dispositivi di sicurezza supplementari | ✓ dispositivi di protezione collettiva aggiuntivi |
| ✓ segnaletica integrativa | ✓ sorveglianza sanitaria aggiuntiva |
| ✓ formazione specifica | ✓ consulenze |



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 39 di 63

18/03/2025

Compilare le voci ricorrenti

N	FASE LAVORATIVA	RISCHIO INTERFERENZIALE IDENTIFICATO	MISURA tecnica-organizzativa	COSTO
1	INGRESSO E VIABILITA' INTERNA	Presenza di operatori dell'Istituto, utenti e persone autorizzate	Informazione	
2	TRASPORTO MATERIALI		Utilizzo degli accessi perimetrati predisposti per le aree di lavoro	
3	PRODUZIONE RUMORE		Organizzazione del lavoro, perimetrazione, cartelli di divieto	
4	PRODUZIONE POLVERE/SCHEGGE		Organizzazione del lavoro, perimetrazione, cartelli di divieto	
5	LAVORI IN QUOTA		Delimitazione area e sorveglianza attiva durante le operazioni di lavoro in quota.	
6	SVERSAMENTI/DEPOSITI		Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione e cartelli di pericolo.	
7	RISCHIO CHIMICO		Informazione Segnalazione	
8	RISCHIO BIOLOGICO-Sars- Cov2		Informazione, Formazione Utilizzo dei presidi messi a disposizione dell'azienda Informazione Segnalazione	
9	RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE		Informazione. Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione	
10	LAVORAZIONI ESTERNE, MANUTENZIONI, GIARDINAGGIO EC.		Informazione. Perimetrazione dell'area e segregazione con segnalazione	
11	RISCHIO BIOLOGICO		Informazione, Formazione Utilizzo dei presidi messi a disposizione dell'azienda	
12	ELABORAZIONE E REDAZIONE DOCUMENTAZIONE, FORMAZIONE SPECIFICA LAVORATORI E RIUNIONI DI COORDINAMENTO		Attività di condivisione e formazione sui rischi interferenziali	
			COSTO TOTALE €	



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 40 di 63

18/03/2025

8) PERSONALE DEL COMMITTENTE CHE COLLABORA CON L'APPALTATORE

Descrizione del personale dell'Istituto che eventualmente collabora con di ditta.

È prevista/Non è prevista

la collaborazione attiva di personale dell'Istituto. Personale che eventualmente svolge attività di sorveglianza e/o coordinamento è sottoposto alla tutela da parte dell'appaltatore circa rischi cui potrebbe essere esposto in fase operativa.

9) STOCCAGGIO MATERIALE - GESTIONE DEI RIFIUTI - PULIZIA AREE

NECESSITA' DI STOCCAGGIO MATERIALI E ATTREZZI	Sono previsti/Non sono previsti stoccaggi se non per condizioni particolari che vanno discusse e autorizzate dal Dirigente/delegato, limitatamente allo stretto necessario e nelle condizioni di cui alla nota a questa allegata.
RIFIUTI DI RISULTA	I rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione sono da ritenersi ai sensi di Legge rifiuti dell'Appaltatore e pertanto smaltiti, secondo le indicazioni delle norme applicabili, a propria responsabilità.
PULIZIA AREE LAVORI	Le aree oggetto dei lavori in appalto devono essere mantenute pulite a cura dell'appaltatore.
NOTE	
I luoghi ed i quantitativi di stoccaggio dei prodotti sono definiti dal Committente. La Committente si riserva di verificare il corretto immagazzinamento dei prodotti e segnalare al responsabile dell'appaltatore eventuali inadempienze.	

10) RESPONSABILI DELL'APPALTATORE IN CANTIERE/PRESSO AREE DI LAVORO

Qualifica/funzione	Cognome e Nome	Telefono

**IRCCS Burlo**Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 41 di 63

18/03/2025

11) PERSONALE DI RIFERIMENTO DEL COMMITTENTE

Qualifica/funzione	Cognome e Nome	Telefono
Dirigente Ingegnere SC Gestione Tecnica e Edile e Impiantistica	ing. Elena Clio Pavan	Tel: 040 3785 479 e-mail: elenaclio.pavan@burlo.trieste.it
Direttore SC Ingegneria clinica, Informatica e Approvvigionamenti	dott. Dario Carlevaris	Tel: 040 3785 546 e-mail: dario.carlevaris@burlo.trieste.it
Medico Competente	dott.ssa Maria Peresson	Tel: 040 3785 840 e-mail: maria.peresson@asuits.sanita.fvg.it
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	dott.ssa Claudia Carosi	Tel. 040 3785 348 e-mail: claudia.carosi@burlo.trieste.it

AVVERTENZE E CLAUSOLE

Il fornitore è tenuto al comportamento corretto in relazione alle norme di sicurezza.

In relazione a rischi di altra natura si precisa quanto segue:

- il rischio di scivolamento può essere presente in ambienti ove, a causa delle lavorazioni effettuate, il pavimento è spesso umido o bagnato;
- i lavoratori che si rechino per la prima volta sul posto di lavoro in locali interni all'Istituto, dovranno prendere precisi accordi per gli accessi con il personale aziendale (appartenente alla struttura dalla quale è avvenuto l'affidamento del lavoro o servizio e nella quale il lavoro dovrà essere svolto), che provvederà a dare le informazioni necessarie allo svolgimento in sicurezza del lavoro/servizio;
- negli spostamenti seguire i percorsi eventualmente predisposti, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature;
- non spostare o toccare attrezzature o sostanze di cui non sono conosciute le caratteristiche (e quindi la pericolosità) e senza l'autorizzazione del personale aziendale;
- non rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti/macchine o compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza altrui. Segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- lasciare la zona di lavoro adeguatamente pulita e ordinata ogni giorno;
- non lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori dell'Istituto e/o pazienti e visitatori.

Norme generali di comportamento

Per l'esecuzione dei lavori presso la committenza, il fornitore onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'Istituto deve:

- concordare le tempistiche con i referenti aziendali;
- operare in sicurezza senza provocare danni a persone e a cose;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Istituto onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- per situazioni di allarme e/o di emergenza il personale del fornitore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'Azienda committente.

È vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza.



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 42 di 63

18/03/2025

È vietato, durante l'attività lavorativa, assumere alcool nonché sostanze stupefacenti.

Per tutto quanto non espresso in questa comunicazione fare riferimento alle leggi o norme di Sicurezza:

- TESTO UNICO NORMATIVO DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO (D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008)
- D.M. 01/02/03 SETTEMBRE 2021

ARTICOLO CONTRATTUALE SULL'INFORMAZIONE

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore nel sottoscrivere il presente contratto dichiara di aver ricevuto copia del documento di valutazione dei rischi delle interferenze (DUVRI) che dallo stesso ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva ed individuale volta ad eliminare i rischi presenti.

Si rende disponibile, inoltre a collaborare e coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in servizio al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta ad eliminare i rischi.

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore con la sottoscrizione del contratto "solleva" il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione di reciproca informazione e di coordinamento.

INADEMPIENZE

Qualora fossero ravvisate inadempienze che possono per qualsiasi circostanza causare un pericolo per la salute e sicurezza dei lavoratori o degli ospiti, il Committente si riserva la facoltà di sospendere i lavori, segnalando l'accaduto al responsabile della sicurezza della ditta esecutrice.

EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali dell'Istituto, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza:

avvisare immediatamente il numero interno fisso **810 per le emergenze sanitarie e 510 per le emergenze incendio**, comunicando i seguenti dati:

- il proprio nome e cognome;
- il nome della ditta appaltatrice di appartenenza;
- il tipo di evento (incendio di apparecchiature elettriche, incendio di materassi, incendio del cestino della carta, ecc.);
- il luogo interessato dall'evento (palazzina, piano interessato);
- se sono coinvolte persone.

In caso di necessità fare riferimento al coordinatore di reparto o suo sostituto.

IN CASO DI NECESSITA' CHIAMARE SEMPRE

NUMERI DI EMERGENZA:

EMERGENZA SANITARIA 810

EMERGENZA INCENDIO 510

REGOLE PER LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il personale dovrà essere formato a cura dell'appaltatore sui rischi legati all'incendio ed all'utilizzo delle attrezzature (estintori).

Vengono di seguito descritti il regolamento interno e le procedure da attuare in caso emergenza.

Durante la normale attività lavorativa effettuare un'azione di supporto alla prevenzione delle emergenze incendio ovvero:

- non sovraccaricare gli impianti elettrici con aggiunta eccessiva di apparecchiature alle prese (ciabatte e triple);
- spegnere al termine dell'attività lavorativa tutte le apparecchiature utilizzate che non necessitano di rimanere accese;
- segnalare al coordinatore eventuali impianti o apparecchiature elettriche che presentano guasti e che non sono in perfetto stato di manutenzione;
- rispettare il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere se non per quelle attività lavorative autorizzate dal proprio coordinatore;
- utilizzare attrezzature da lavoro solo se adeguatamente informati e/o formati in merito alle istruzioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione;
- non utilizzare apparecchiature elettriche personali;
- mantenere gli ambienti in condizioni di pulizia rimuovendo al più presto il materiale che può essere fonte di innesco e/o propagazione di incendio (carta, cartoni, lenzuola, legno, liquidi infiammabili);
- non accumulare materiale lungo i corridoi e vie di fuga né in prossimità di estintori, idranti e uscite di sicurezza in modo da non ostacolarne fruibilità e accessibilità;
- ridurre al minimo indispensabile la quantità di liquidi infiammabili conservati in reparto, a meno che non si abbiano depositi o armadi destinati a tale scopo;
- non accumulare troppo materiale combustibile nei depositi, limitarsi al necessario;
- evitare l'affissione di poster, quadri e di quant'altro che possa ridurre la visibilità della segnaletica di sicurezza;
- mantenere sempre ben chiuse tutte le porte dei depositi e le porte tagliafuoco prive di dispositivi automatici di chiusura (magneti);
- comunicare al proprio coordinatore qualsiasi situazione che sia di pregiudizio alla sicurezza e di cui vengono a conoscenza.

NUMERI DI EMERGENZA:

EMERGENZA SANITARIA 810

EMERGENZA INCENDIO 510

SITUAZIONI DI EMERGENZA



- Chiunque rilevi un incidente in corso deve immediatamente darne notizia:
 - al responsabile o coordinatore del reparto
 - all'Addetto alle Comunicazioni telefonando al n° esposto presso il reparto o direttamente ai VV.F. al

112 (numero unico emergenza regionale)

- Soccorrere eventuali persone in pericolo di vita immediato;
- Collaborare alla gestione dell'emergenza in base al ruolo ricoperto ed alla formazione ricevuta
- Evitare di mettere a repentaglio la propria vita con azioni potenzialmente pericolose per se stessi di cui si sa di non essere addestrati

EVACUAZIONE



MANTENERE LA CALMA

- Evacuare i locali in modo ordinato – seguire le istruzioni
- Interrompere le attività lavorative
- Evacuare i locali in modo ordinato – seguire le istruzioni
- Non correre
- Non usare ascensori o montacarichi – Usare le scale
- Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
- In presenza di fumo coprirsi bocca e naso con un fazzoletto (umido)
- Respirare con il viso rivolto verso il suolo
- Fermarsi per riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati.
- In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti, possibilmente bagnati
- Seguire le vie di fuga
- Raggiungere il Luogo Sicuro all'esterno dell'edificio
- Non ostruire gli accessi dopo essere usciti dallo stabile
- Nei punti di raccolta aspettare gli ordini del Responsabile
- **NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO**
- Attendere il segnale di cessata emergenza



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Versione definitiva

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

PROCEDURA

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Pagina 45 di 63

18/03/2025

ATTENZIONE!

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE****RICORDARSI SEMPRE:**

DI NON UTILIZZARE PER L'ESODO ASCENSORI O MONTACARICHI IN QUANTO NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA L'EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA POTREBBE INTERROMPERSI CON IL RISCHIO DI RIMANERE BLOCCATI ALL'INTERNO DI ESSI. UTILIZZARE SEMPRE LE SCALE SEGUENDO LA SEGNALETICA DELLE VIE DI FUGA PRESENTE.

DI NON METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA VITA CON AZIONI POTENZIALMENTE PERICOLOSE PER SE STESSI E PER GLI ALTRI, DI CUI SI SA DI NON ESSERE ADDESTRATI O DI NON AVERNE LE CAPACITÀ. TALE COMPORTAMENTO NON POTREBBE CHE AUMENTARE L'EMERGENZA GIÀ IN ESSERE.

PRIMO SOCCORSO

Chiunque rilevi una situazione di emergenza sanitaria legata a malore o trauma lesivo, informa il proprio responsabile affinché venga comunicata al numero interno di emergenza, nelle strutture ove questo è attivo e segnalato sul posto o direttamente al **112** (numero unico emergenza regionale).



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 47 di 63

18/03/2025

10. Allegato 2: Modulo invio nota, ex. Art 26 commi 3 e 3 bis, dichiarazione sostitutiva

Trieste, lì _____

- ☐ NOTIFICATA A MANO
☐ NOTIFICATA VIA E-MAIL
☐ RACCOMANDATA R.R.

Spett.le

e, p.c.

Alla (Struttura aziendale di riferimento) Sua Sede

OGGETTO: Procedure di servizio. Adempimenti ex art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

In relazione all'affidamento del servizio relativo allo svolgimento dell'attività di _____ presso l'Istituto IRCCS pediatrico BURLO GAROFOLO di Trieste, per gli adempimenti di cui all'Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i, **si specifica che l'appaltatore:**

- **assume la responsabilità** di organizzare i mezzi e il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni;
- **sottoscrive, di aver redatto il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per l'attività oggetto del servizio** in conformità con quanto previsto agli artt. 17, 28 e 100 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nel quale vengono indicate, in riferimento all'oggetto del servizio:
 - eventuali macchine e attrezzature, che il fornitore dichiara di essere in possesso di ogni documentazione attestante la conformità (rif. D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e direttive specifiche comunitarie);
 - le procedure di lavoro e le misure di sicurezza adottate in esito alla eseguita valutazione dei rischi propri dell'attività oggetto del servizio;
 - l'avvenuta informazione, formazione e, se del caso, addestramento in materia di sicurezza e salute sul lavoro, prevenzione incendi e gestione emergenza del personale utilizzato in relazione dell'attività oggetto del servizio;
 - l'adozione dei necessari dispositivi di protezione individuale;
 - il nominativo del/i responsabile/i, ai fini della sicurezza, in relazione all'attività oggetto del servizio.

In particolare nel DVR dovranno essere indicati:

- il nominativo del Medico Competente e le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria;
- modalità di rilevazione dell'eventuale esposizione a rumore dei lavoratori.

Il fornitore attesta, con la sottoscrizione del presente atto, di aver prodotto al Servizio aziendale competente per l'assegnazione dell'incarico, ogni documentazione inerente la verifica dell'idoneità tecnico professionale.

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

Il fornitore **attesta, altresì, che il documento di cui sopra (DVR)**, redatto conformemente alla normativa vigente, è presente la propria sede aziendale (DVR);

- **si impegna a trasmettere** al personale del Servizio aziendale competente per l'assegnazione dell'incarico eventuali notifiche di infortuni/incidenti a rischio biologico/near miss accaduti ai propri lavoratori presso questo Istituto durante il periodo di svolgimento dei lavori/servizi. Per nearmiss si intende un evento correlato al lavoro durante il quale si sarebbe potuto verificare una lesione una malattia o un incidente mortale. Eventuali **subappaltatori/subaffidatari** saranno tenuti a seguire lo stesso iter sopra citato.

L'appaltatore altresì attesta, controfirmando la presente, di essere a conoscenza, dei luoghi presso i quali verrà reso il servizio, nel caso anche a mezzo di idonei sopralluoghi, valutando la dislocazione di attrezzature ed impianti di questo Istituto, al fine di porre in essere tutte le cautele necessarie affinché gli stessi non possano costituire pregiudizio per la sicurezza e la salute dei propri lavoratori e nel contempo affinché non venga arrecato alcun danno agli stessi o provocato disservizi per la loro messa fuori uso anche temporanea.

L'avvio del servizio resta in ogni caso subordinato alla redazione del DUVRI; eventuali subappaltatori dichiareranno di aver ricevuto e letto il DUVRI, che l'appaltatore dovrà rendere disponibile al subappaltatore affinché quest'ultimo produca la documentazione di pertinenza.

L'appaltatore, nello svolgimento dei lavori/servizi, oggetto del contratto di servizio, **dovrà rispettare** le seguenti disposizioni che vengono segnalate in ottemperanza agli obblighi derivanti dal disposto del comma 1 lettera b) dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nell'intento di ridurre i rischi derivanti dalla presenza contemporanea di lavoratori dell'Istituto e di utenti/pazienti, nonché di eventuali ditte terze. In ogni caso, dopo il ricevimento della documentazione potrà essere richiesto un sopralluogo congiunto con personale del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, per meglio definire criticità e limiti di intervento presso le Strutture ove si esplica il Servizio appaltato.

In particolare **l'appaltatore dovrà assicurare che il personale impiegato:**

1. Negli spostamenti segua i percorsi predisposti per il personale dell'Istituto e per gli utenti della stessa, evitando di ingombrare pavimenti e passaggi con materiali e/o attrezzature che potrebbero costituire pregiudizio per la circolazione in condizioni di sicurezza.
2. Negli spostamenti interni alle pertinenze delle sedi dell'Istituto, con automezzi, rispetti le norme della normale circolazione stradale, si attenga a tutte le disposizioni aggiuntive colà indicate e mantenga una velocità estremamente ridotta ed una maggiorata attenzione compatibile con la presenza di lavoratori ed utenti nelle pertinenze della struttura.
3. Non depositi, anche in forma provvisoria, attrezzature, materiali o prodotti, che possano costituire fonti di pericolo per il personale dell'Istituto o per gli utenti della stessa, nei luoghi di lavoro e di transito dagli stessi utilizzati.
4. Non costituisca postazioni di lavoro o utilizzi materiali o prodotti che durante l'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto possano produrre effetti dannosi per la salute o pregiudizio per l'incolumità del personale dell'azienda e degli utenti della stessa.
5. Non utilizzi per l'espletamento dell'attività oggetto del servizio la partecipazione in forma collaborativa attiva del personale dell'Istituto anche se volontaria, qualora non contrattualmente prevista, né tantomeno degli utenti della stessa. Nei casi in cui, per sopravvenute circostanze eccezionali, si rendesse necessaria ed indispensabile la collaborazione attiva del personale dell'Istituto, lo stesso dovrà essere preventivamente autorizzato dal Dirigente Responsabile dell'area dove opera l'impresa, valutata l'assenza di rischi nella mansione da svolgere. È previsto il coordinamento tra il personale dell'Istituto e la ditta esterna.

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

6. Non utilizzi in alcun caso, se non contrattualmente previsto, attrezzature macchinari o impianti dell'Azienda. Parimenti tale divieto è esteso ad attrezzature, impianti e macchinari di eventuali ditte terze presenti negli ambiti di competenza del fornitore.
7. Rispetti tassativamente le indicazioni riportate nella cartellonista di sicurezza ed eventuali prescrizioni e/o divieti imposti dai Dirigenti Responsabili delle aree di competenza del fornitore.
8. Non intervenga per alcun motivo su attrezzature, impianti e macchinari dell'Istituto, né nelle immediate vicinanze degli stessi, qualora tale condizione possa costituire pericolo, salvo che ciò non sia contrattualmente previsto e in caso di eventuali situazioni di emergenza rispetti le indicazioni riportate sulla segnaletica di sicurezza e si assoggetti alle disposizioni del personale dell'Istituto, allo scopo incaricato.
9. Durante gli accessi presso le Strutture di questo Istituto dovrà essere identificabile con tesserino di riconoscimento riportante il nome, il cognome, la ditta di appartenenza e la data di assunzione.
10. In tutti i locali interni delle strutture dell'azienda, qualsiasi sia la destinazione d'uso, vige il divieto tassativo di fumare.

Per quanto attiene a possibili interferenze tra le attività svolte dal personale dell'appaltatore e quelle del personale dell'Istituto, di eventuali ditte terze o artigiani operanti nelle aree di competenza dell'appaltatore, nell'intento di minimizzare i rischi derivanti dalla sovrapposizione e di promuovere il coordinamento delle attività sopraindicate si sottolinea che:

- 1) La programmazione del lavoro dell'appaltatore dovrà tener conto delle attività svolte nelle Strutture aziendali, che non possono di norma essere interrotte o sospese, pertanto il fornitore dovrà prevedere di intervenire senza sovrapporsi alle attività stesse. Le tempistiche e i locali dovranno essere concordati con i coordinatori dei reparti coinvolti in base alle esigenze dell'Istituto e dei singoli pazienti.
- 2) La presenza contemporanea nelle stesse aree di più soggetti operanti (altre ditte, lavoratori autonomi ecc.) è fonte di rischio per il personale dei soggetti stessi. Nel caso, l'attività che costituisce pericolosa sovrapposizione di soggetti operanti verrà sospesa e richiesta ai Dirigenti Responsabili delle aree di intervento la convocazione urgente di una riunione a cui partecipa anche un componente del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, in cui le parti interessate (Aziende - ditte ed artigiani operanti) possano reciprocamente valutare i rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più soggetti e studiare le azioni correttive e di coordinamento per la riduzione di tali rischi. Della riunione di cui sopra verrà redatto verbale che impegna, per le determinazioni conseguenti, le parti.

Infine per quanto attiene al disposto del comma 1, lett. b) dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, si specifica agli appaltatori che nell'ambito delle strutture ove si troveranno ad operare possono essere presenti dei rischi specifici cui, senza le idonee cautele, potrebbe trovarsi esposto il personale ed in particolare:

RISCHIO DI CADUTA E/O INCIAMPO

Deriva dalla possibile presenza di:

- discontinuità nella pavimentazione,
- pavimentazione bagnata a causa della presenza di liquidi sversati accidentalmente,
- materiali depositati temporaneamente ed in attesa di essere immagazzinati,
- presenza di scale e gradini.

RISCHIO CHIMICO

Considerata la natura dell'attività svolta, si ritiene che tale rischio è praticamente nullo o trascurabile.

RISCHIO BIOLOGICO

Deriva sostanzialmente dalla presenza di materiale potenzialmente infetto e di eventuali pazienti affetti da patologie infettive. Per gli operatori non a diretto contatto con materiale infetto e con i pazienti di cui sopra tale rischio è praticamente nullo o trascurabile. Al personale del fornitore risulterà sufficiente attenersi alle corrette norme igieniche e di prevenzione, evitando di norma di prendere contatto con materiali o contenitori non di sua



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 50 di 63

18/03/2025

competenza ed evitando di accedere ai bagni riservati ai degenti ma utilizzando nel caso quelli riservati ai lavoratori dell'Istituto o ai visitatori. Il personale del fornitore non dovrà inoltre utilizzare per i rifiuti eventualmente prodotti o accumulati contenitori riservati a rifiuti ospedalieri, ma utilizzare contenitori alternativi. In relazione alla possibile presenza di Legionella, si ritiene sufficiente, quale misura cautelativa, di fare divieto al personale di codesto fornitore di azionare terminali o utilizzare acqua prelevata dalle porzioni di rete idrica che risultino dismesse, non utilizzate o che si presentino in forma di ristagno.

RISCHIO CANCEROGENO

Farmaci antitumorali

Considerata la natura dell'attività svolta, si ritiene che tale rischio è nullo o trascurabile.

È presente un'Unità Farmaci Antitumorali dove vengono preparati e conservati, da personale esperto all'uopo formato, dei farmaci antitumorali antitumorali i cui effetti negativi sull'uomo sono tuttora allo studio.

Inoltre presso diversi reparti viene effettuata la somministrazione dei farmaci stessi. L'accesso a tali luoghi è da ritenersi tassativamente vietato al personale di codesto fornitore, pertanto qualsiasi attività presso l'area è da ritenersi esclusa dal presente subappalto, così come l'accesso a luoghi di stoccaggio e somministrazione.

Presenza di amianto

Dal censimento effettuato, presso le varie sedi dell'Istituto, non emergono particolari condizioni di rischio associato alla presenza di materiali contenenti amianto in forma friabile.

RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI / NON IONIZZANTI

Il rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti è presente solo nei locali sottoposti a sorveglianza e controllo e identificati da apposita segnaletica di sicurezza. L'accesso a tali locali per l'attività oggetto del servizio è tassativamente vietato, così come l'accesso a locali ove vengano utilizzati apparecchi LASER o radiazioni U.V.A. - U.V.B. - Infrarossi.

AMBIENTI CONFINATI O CON SOSPETTO DI INQUINAMENTO

Presso alcune zone aziendali possono essere presenti ambienti confinati o con sospetto di inquinamento quali fognie, fosse, e in generale ambienti, condutture, caldaie e simili ove sia possibile il rilascio di gas nocivi o presenza di atmosfere asfissianti per insufficiente aereazione. L'attività presso queste tipologie di ambienti è di fatto vietata. Considerata la natura dell'attività svolta, si ritiene che tale rischio è nullo o trascurabile.

LAVORI IN AREE ISOLATE

Considerata la natura dell'attività svolta, si ritiene che tale rischio è nullo o trascurabile.

AREE CRITICHE

Presso l'Istituto sono presenti aree critiche quali il Blocco Operatorio e l'Oncoematologia. L'accesso ai locali di tali aree è tassativamente vietato. Eventuali attività che si dovessero svolgere in detti locali saranno subordinate ad autorizzazione scritta da richiedere al dirigente responsabile dell'area interessata.

RISCHIO D'INCENDIO

Casi imprevedibili possono portare alla presenza di principi d'incendio o semplici emanazioni di fumo. Considerata la complessità dell'ambiente di lavoro e la significativa presenza di degenti eventualmente non autosufficienti, l'Istituto è classificato come attività a rischio di incendio elevato. Tutti i lavoratori devono essere edotti sulle procedure aziendali di emergenza come indicato in allegato al presente documento.



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 51 di 63

18/03/2025

IMPIANTI TECNOLOGICI

Nelle sedi di lavoro sono presenti impianti tecnici (es. impianto elettrico) o tecnologici (linee dati, gas medicali) e loro terminali che possono presentare pericoli operativi nelle fasi di lavorazione (folgorazione, incendio, ecc..). L'utilizzazione di tali impianti o attività da compiersi in aree limitrofe alle linee di distribuzione o ai terminali di tali impianti dovranno tenere conto delle problematiche connesse. In ogni caso l'operatività in tali condizioni è subordinata al benessere scritto da parte della SC Gestione tecnica edile e impiantistica.

Il Sig. _____, Datore di Lavoro/Legale Rappresentante della Ditta
_____, dichiara di aver ricevuto la presente nota comunicativa e di
aver eseguito i necessari sopralluoghi presso le aree oggetto dell'intervento.

Data _____

Firma _____





IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 52 di 63

18/03/2025

EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali dell'Azienda, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza:

avvisare immediatamente il numero interno fisso **810** per le emergenze sanitarie e il numero **510** per le emergenze incendio, comunicando i seguenti dati:

- il proprio nome e cognome;
- il nome della ditta appaltatrice di appartenenza;
- il tipo di evento (incendio di apparecchiature elettriche, incendio di materassi, incendio del cestino della carta, ecc.);
- il luogo interessato dall'evento (edificio, piano interessato);
- se sono coinvolte persone.

In caso di necessità fare riferimento al coordinatore di reparto o suo sostituto.

IN CASO DI NECESSITA' CHIAMARE SEMPRE

NUMERI DI EMERGENZA:

EMERGENZA SANITARIA 810

EMERGENZA INCENDIO 510

REGOLE PER LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il personale dovrà essere formato a cura del fornitore sui rischi legati all'incendio ed all'utilizzo delle attrezzature (estintori).

Vengono di seguito descritti il regolamento interno e le procedure da attuare in caso emergenza.

Durante la normale attività lavorativa effettuare un'azione di supporto alla prevenzione delle emergenze incendio ovvero:

- non sovraccaricare gli impianti elettrici con aggiunta eccessiva di apparecchiature alle prese (ciabatte e triple);
- spegnere al termine dell'attività lavorativa tutte le apparecchiature utilizzate che non necessitano di rimanere accese;
- segnalare al coordinatore eventuali impianti o apparecchiature elettriche che presentano guasti e che non sono in perfetto stato di manutenzione;
- rispettare il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere se non per quelle attività lavorative autorizzate dal proprio coordinatore;
- utilizzare attrezzature da lavoro solo se adeguatamente informati e/o formati in merito alle istruzioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione;
- non utilizzare apparecchiature elettriche personali;
- mantenere gli ambienti in condizioni di pulizia rimuovendo al più presto il materiale che può essere fonte di innesco e/o propagazione di incendio (carta, cartoni, lenzuola, legno, liquidi infiammabili);
- non accumulare materiale lungo i corridoi e vie di fuga né in prossimità di estintori, idranti e uscite di sicurezza in modo da non ostacolarne fruibilità e accessibilità;
- non accumulare troppo materiale combustibile nei depositi, limitarsi al necessario;

- evitare l'affissione di poster, quadri e di quant'altro che possa ridurre la visibilità della segnaletica di sicurezza;
- mantenere sempre ben chiuse tutte le porte dei depositi e le porte tagliafuoco prive di dispositivi automatici di chiusura (magneti);
- comunicare al proprio coordinatore qualsiasi situazione che sia di pregiudizio alla sicurezza e di cui vengono a conoscenza.

NUMERI DI EMERGENZA:

EMERGENZA SANITARIA 810

EMERGENZA INCENDIO 510

SITUAZIONI DI EMERGENZA



- Chiunque rilevi un incidente in corso deve immediatamente darne notizia:
 - al responsabile o coordinatore del reparto
 - all'Addetto alle Comunicazioni telefonando al n° esposto presso il reparto o direttamente ai VV.F. al

112 (numero unico emergenza regionale)

- Soccorrere eventuali persone in pericolo di vita immediato
- Collaborare alla gestione dell'emergenza in base al ruolo ricoperto ed alla formazione ricevuta
- Evitare di mettere a repentaglio la propria vita con azioni potenzialmente pericolose per se stessi di cui si sa di non essere addestrati

EVACUAZIONE



MANTENERE LA CALMA

- Evacuare i locali in modo ordinato – seguire le istruzioni
- Interrompere le attività lavorative
- Evacuare i locali in modo ordinato – seguire le istruzioni
- Non correre
- Non usare ascensori o montacarichi – Usare le scale
- Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
- In presenza di fumo coprirsi bocca e naso con un fazzoletto (umido)
- Respirare con il viso rivolto verso il suolo

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

- Fermarsi per riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
- In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti, possibilmente bagnati
- Seguire le vie di fuga
- Raggiungere il Luogo Sicuro all'esterno dell'edificio
- Non ostruire gli accessi dopo essere usciti dallo stabile
- Nei punti di raccolta aspettare gli ordini del Responsabile
- **NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO**
- Attendere il segnale di cessata emergenza

ATTENZIONE! RICORDARSI SEMPRE:

DI NON UTILIZZARE PER L'ESODO ASCENSORI O MONTACARICHI IN QUANTO NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA L'EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA POTREBBE INTERROMPERSI CON IL RISCHIO DI RIMANERE BLOCCATI ALL'INTERNO DI ESSI. UTILIZZARE SEMPRE LE SCALE SEGUENDO LA SEGNALETICA DELLE VIE DI FUGA PRESENTE

DI NON METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA VITA CON AZIONI POTENZIALMENTE PERICOLOSE PER SÉ STESSI E PER GLI ALTRI, DI CUI SI SA DI NON ESSERE ADDESTRATI O DI NON AVERNE LE CAPACITÀ. TALE COMPORTAMENTO NON POTREBBE CHE AUMENTARE L'EMERGENZA GIÀ IN ESSERE

PRIMO SOCCORSO



Chiunque rilevi una situazione di emergenza sanitaria legata a malore o trauma lesivo, informa il proprio responsabile affinché venga comunicata al numero interno di emergenza, nelle strutture ove questo è attivo e

segnalato sul posto o direttamente al **112** (numero unico emergenza regionale).

Si allega informativa dei rischi dell'Istituto.



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 55 di 63

18/03/2025

11. Allegato 3: Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____
e residente in _____ Via/Piazza _____ n° _____
in qualità di² _____
della ditta _____
avente sede in _____
via/piazza _____ n° _____ tel. _____
mail _____ (*barrare e compilare la voce di interesse*):

- ☐ **appaltatore** dei lavori di _____

☐ **subappaltatore** dei lavori di _____

DICHIARA

ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e consapevole altresì che, qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questa impresa decadrà, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000, dai benefici per i quali la stessa è rilasciata,

- di aver (*barrare la voce di interesse*):
 - ☐ redatto il DVR, disponibile presso la propria sede aziendale, oppure
 - ☐ redatto il POS, disponibile presso il cantiere edile, oppure
 - ☐ effettuato la valutazione dei rischi, se lavoratore autonomo;
- di essere in possesso della documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature e opere provvisorie (rif. D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e direttive comunitarie applicabili);
- di essere in possesso di documentazione attestante l'avvenuta informazione, formazione e, se del caso, addestramento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, del personale impiegato;
- di aver preso visione, compreso e accettato quanto previsto nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) di cui all'Art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. redatto tra il fornitore e l'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste;

² Datore di lavoro o soggetto delegato. Qualora la sottoscrizione dell'atto venga effettuata da soggetto delegato dal datore di lavoro, produrre copia in estratto della delega o di documento equivalente (estratto visura CCIAA).



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 56 di 63

18/03/2025

- di essere in grado di attestare documentalmente l'avvenuta informazione e formazione, nonché la **verifica annuale** di efficacia delle competenze acquisite in merito alle informazioni fornite dal Committente sulle misure di prevenzione incendi e di gestione delle emergenze adottate nei siti oggetto dell'appalto, come ad esempio i comportamenti da tenere in caso di emergenza, numeri di telefono, utilizzo di presidi antincendio, etc.; la documentazione indicata deve essere presente nel

fascicolo personale che, come le competenze, sarà oggetto di verifica a campione da parte del Committente;

- in relazione all'utilizzo di sostanze chimiche e miscele pericolose (*barrare la voce di interesse e compilare, se del caso, la tabella 1*):
 - ☐ di non prevedere l'utilizzo di prodotti chimici;
 - ☐ di prevedere l'utilizzo di tali prodotti. Si allegano, pertanto, alla presente dichiarazione le schede di sicurezza aggiornate³ dei prodotti che verranno utilizzati (comprese bombole di gas) e si compila la **tabella 1** di seguito riportata:

Tabella 1: Sostanze chimiche e miscele (pericolose) utilizzate nell'ambito dei lavori o servizi affidati.

La seguente tabella va compilata **solo dal subappaltatore** in quanto per il fornitore tali informazioni sono già contenute nel DUVRI.

Denominazione commerciale del prodotto e del fabbricante	Indicazione del locale e/o area di deposito, qualora previsto, all'interno del perimetro dell'Istituto ⁴	Quantitativo previsto (espresso in kg o volume)

Copia delle schede di sicurezza (SDS) è immediatamente disponibile all'utilizzatore sul luogo di lavoro.

I dati raccolti nella presente dichiarazione saranno trattati con le modalità previste ai sensi e per gli effetti del GDPR (UE) 2016/679 esclusivamente nell'ambito della presente procedura di affidamento.

La presente dichiarazione è sottoscritta in data _____

³ Qualora l'ultima data di revisione sia antecedente a 3 anni, va prodotta dichiarazione di validità dell'ultima revisione, sottoscritta dal produttore.

⁴ Fatta salva diversa specifica, qualora l'indicazione non venga riportata il prodotto si intende in transito.



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 57 di 63

18/03/2025

(firma)

*(la dichiarazione deve essere presentata firmata unitamente
a copia semplice del documento di identità personale del
sottoscrittore - art. 38 D.P.R. 445/2000)*

Il documento, compilato fornitore/subfornitore, va inviato al RUP dell'appalto, accompagnato da:

- copia di documento di identità e di eventuale delega;
- eventuali schede di sicurezza di sostanze chimiche e miscele pericolose.



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 58 di 63

18/03/2025

12. Allegato 4: Modulo invio nota e dichiarazione sostitutiva per subappalto

Trieste, lì _____

- ☐ NOTIFICATA A MANO
☐ NOTIFICATA VIA E-MAIL
☐ RACCOMANDATA R.R.

Spett.le

e, p.c.

**Al Dirigente Responsabile SC Gestione Tecnica Edile e Impiantistica
Al Dirigente Responsabile SC Ingegneria Clinica, Informatica e
Approvvigionamenti
Altro (da specificare) _____**

Sua Sede

OGGETTO: Procedure di appalto. Adempimenti ex art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. - Documento informativo per subappaltatori.

In relazione all'affidamento del subappalto relativo a " _____ "

presso strutture di proprietà o in uso dell'Istituto, per gli adempimenti di cui all'Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., si **specifica che il subappaltatore:**

- **assume la responsabilità** di organizzare i mezzi e il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni e igiene del lavoro;
- **sottoscrive, con apposito atto⁵, di aver redatto il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) o, in caso di lavori edili, il Piano Operativo di Sicurezza (POS) o per l'attività oggetto del subappalto** in conformità con quanto previsto agli artt. 17, 28 e 100 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nel quale vengono indicate, in riferimento all'oggetto dell'subappalto:
 - eventuali macchine, attrezzature e opere provvisorie utilizzate, e la ditta dichiara di essere in possesso di ogni documentazione attestante la conformità (rif. D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e direttive specifiche comunitarie);
 - le procedure di lavoro e le misure di sicurezza adottate in esito alla eseguita valutazione dei rischi propri dell'attività oggetto del subappalto;
 - l'avvenuta informazione, formazione e, se del caso, addestramento in materia di sicurezza e salute sul lavoro, prevenzione incendi e gestione emergenza del personale utilizzato in relazione dell'attività oggetto del subappalto;

⁵ Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

- l'adozione dei necessari dispositivi di protezione individuale;
- il nominativo del/i responsabile/i, ai fini della sicurezza, in relazione all'attività oggetto del subappalto.

In particolare nel DVR o POS dovranno essere indicati:

- il nominativo del Medico Competente e le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria;
- modalità di rilevazione dell'eventuale esposizione a rumore dei lavoratori.

L'impresa/il lavoratore autonomo attesta, con la sottoscrizione del presente atto, di aver prodotto al Servizio aziendale competente per l'assegnazione dell'incarico, ogni documentazione inerente la verifica dell'idoneità tecnico professionale.

La ditta attesta, altresì, che il documento di cui sopra (DVR o POS), redatto conformemente alla normativa vigente, è presente la propria sede aziendale (DVR) o presso il cantiere edile (POS);

- **si impegna a trasmettere** al personale del Servizio aziendale competente per l'assegnazione dell'incarico eventuali notifiche di infortuni/incidenti a rischio biologico/near miss accaduti ai propri lavoratori presso questo Istituto durante il periodo di svolgimento dei lavori/servizi. Per nearmiss si intende un evento correlato al lavoro durante il quale si sarebbe potuto verificare una lesione una malattia o un incidente mortale. Eventuali **subappaltatori/subaffidatari** saranno tenuti a seguire lo stesso iter sopra citato.

Il Subappaltatore altresì attesta, controfirmando la presente, di essere a conoscenza, dei luoghi presso i quali verrà reso il servizio, nel caso anche a mezzo di idonei sopralluoghi, valutando la dislocazione di attrezzature ed impianti di questo Istituto, al fine di porre in essere tutte le cautele necessarie affinché gli stessi non possano costituire pregiudizio per la sicurezza e la salute dei propri lavoratori e nel contempo affinché non venga arrecato alcun danno agli stessi o provocato disservizi per la loro messa fuori uso anche temporanea.

Il subappaltatore attesta, a mezzo dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato 8), quanto sopra indicato di aver preso visione e di aver compreso il DUVRI esistente tra l'IRCCS Burlo Garofolo e l'Appaltatore da cui riceve l'incarico.

Data la tipologia dell'attività dei lavori da svolgere, l'esistenza di un PSC e/o di un DUVRI redatto con l'appaltatore, non si ritiene necessario provvedere alla formalizzazione di un nuovo DUVRI ritenendo sufficienti le indicazioni riportate nel documento di cui sopra già depositato presso l'Istituto.

Si ricorda comunque che il subappaltatore, nello svolgimento dei lavori oggetto del contratto di subappalto, dovrà rispettare le seguenti disposizioni che vengono segnalate in ottemperanza agli obblighi derivanti dal disposto del comma 1 lettera b) dell' art. 26 del D.Lgs. 81/2008, nell'intento di ridurre i rischi derivanti dalla presenza contemporanea di lavoratori dell'Istituto e di utenti/pazienti, nonché di eventuali ditte terze. In ogni caso, dopo il ricevimento della documentazione potrà essere richiesto un sopralluogo congiunto con personale del Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale, per meglio definire criticità e limiti d'intervento presso le Strutture ove si esplica il servizio subappaltato.

In particolare **l'appaltatore dovrà assicurare che il personale impiegato:**

1. Negli spostamenti segua i percorsi predisposti per il personale dell'Istituto e per gli utenti della stessa, evitando di ingombrare pavimenti e passaggi con materiali e/o attrezzature che potrebbero costituire pregiudizio per la circolazione in condizioni di sicurezza.
2. Negli spostamenti interni alle pertinenze delle sedi dell'Istituto, con automezzi, rispetti le norme della normale circolazione stradale, si attenga a tutte le disposizioni aggiuntive colà indicate e mantenga una velocità estremamente ridotta ed una maggiorata attenzione compatibile con la presenza di lavoratori ed utenti nelle pertinenze della struttura.

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

3. Non depositi, anche in forma provvisoria, attrezzature, materiali o prodotti, che possano costituire fonti di pericolo per il personale dell'Istituto o per gli utenti della stessa, nei luoghi di lavoro e di transito dagli stessi utilizzati.
4. Non costituisca postazioni di lavoro o utilizzi materiali o prodotti che durante l'espletamento dell'attività oggetto del subappalto possano produrre effetti dannosi per la salute o pregiudizio per l'incolumità del personale dell'azienda e degli utenti della stessa.
5. Non utilizzi per l'espletamento dell'attività oggetto del servizio la partecipazione in forma collaborativa attiva del personale dell'Istituto anche se volontaria, qualora non contrattualmente prevista, né tantomeno degli utenti della stessa. Nei casi in cui, per sopravvenute circostanze eccezionali, si rendesse necessaria ed indispensabile la collaborazione attiva del personale dell'Istituto, lo stesso dovrà essere preventivamente autorizzato dal Dirigente Responsabile dell'area dove opera il docente, valutata l'assenza di rischi nella mansione da svolgere. È previsto il coordinamento tra il personale sanitario e i docenti.
6. Non utilizzi in alcun caso, se non contrattualmente previsto, attrezzature macchinari o impianti dell'Azienda. Parimenti tale divieto è esteso ad attrezzature, impianti e macchinari di eventuali ditte terze presenti negli ambiti di competenza dell'appaltatore.
7. Rispetti tassativamente le indicazioni riportate nella cartellonista di sicurezza ed eventuali prescrizioni e/o divieti imposti dai Dirigenti Responsabili delle aree di competenza dell'appaltatore.
8. Non intervenga per alcun motivo su attrezzature, impianti e macchinari dell'Istituto, né nelle immediate vicinanze degli stessi, qualora tale condizione possa costituire pericolo, salvo che ciò non sia contrattualmente previsto e in caso di eventuali situazioni di emergenza rispetti le indicazioni riportate sulla segnaletica di sicurezza e si assoggetti alle disposizioni del personale dell'Istituto, allo scopo incaricato.
9. Durante gli accessi presso le Strutture di questo Istituto dovrà essere identificabile con tesserino di riconoscimento riportante il nome, il cognome, la ditta di appartenenza e la data di assunzione.
10. L'accesso all'Istituto dovrà avvenire esclusivamente attraverso la zona filtro posta in prossimità dell'ingresso principale dell'Istituto.
11. Il personale docente verrà sottoposto a tampone naso-oro faringeo.
12. In tutti i locali interni delle strutture dell'azienda, qualsiasi sia la destinazione d'uso, vige il divieto tassativo di fumare.

Per quanto attiene a possibili interferenze tra le attività svolte dal personale del subappaltatore e quelle del personale dell'Istituto, di eventuali ditte terze o artigiani operanti nelle aree di competenza del subappaltatore, nell'intento di minimizzare i rischi derivanti dalla sovrapposizione e di promuovere il coordinamento delle attività sopraindicate si sottolinea che:

- 1) La programmazione del lavoro del subappaltatore dovrà tener conto delle attività svolte nelle Strutture aziendali, che non possono di norma essere interrotte o sospese, pertanto il subappaltatore dovrà prevedere di intervenire senza sovrapporsi alle attività stesse.
- 2) La presenza contemporanea nelle stesse aree di più soggetti operanti (altre ditte, lavoratori autonomi ecc.) è fonte di rischio per il personale dei soggetti stessi. Nel caso, l'attività che costituisce pericolosa sovrapposizione di soggetti operanti verrà sospesa, e richiesta ai Dirigenti Responsabili delle aree di intervento la convocazione urgente di una riunione a cui partecipa anche un componente del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, in cui le parti interessate (Aziende - ditte ed artigiani operanti) possano reciprocamente valutare i rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più soggetti e studiare le azioni correttive e di coordinamento per la riduzione di tali rischi. Della riunione di cui sopra verrà redatto verbale che impegna, per le determinazioni conseguenti, le parti.

Infine per quanto attiene al disposto del comma 1° lett. b) dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, si specifica agli appaltatori che nell'ambito delle strutture ove si troveranno ad operare possono essere presenti dei rischi specifici cui, senza le idonee cautele, potrebbe trovarsi esposto il personale ed in particolare:



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 61 di 63

18/03/2025

RISCHIO DI CADUTA E/O INCIAMPO

Deriva dalla possibile presenza di:

- discontinuità nella pavimentazione,
- pavimentazione bagnata a causa della presenza di liquidi sversati accidentalmente,
- materiali depositati temporaneamente ed in attesa di essere immagazzinati,
- presenza di scale e gradini.

RISCHIO CHIMICO

Deriva dalla presenza di sostanze chimiche pericolose, principalmente presso la palazzina Laboratori e alcuni reparti. Le aree soggette a questo tipo di rischio andranno identificate con i Dirigenti Responsabili delle strutture ove si è chiamati ad operare. In queste aree di lavoro sono comunque presenti kit antispiandimento da utilizzare in caso di sversamenti accidentali da parte del personale dell'Istituto.

RISCHIO BIOLOGICO

Deriva sostanzialmente dalla presenza di materiale potenzialmente infetto e di eventuali pazienti affetti da patologie infettive. Per gli operatori non a diretto contatto con materiale infetto e con i pazienti di cui sopra tale rischio è praticamente nullo o trascurabile. Al personale dell'appaltatore risulterà sufficiente attenersi alle corrette norme igieniche e di prevenzione, evitando di norma di prendere contatto con materiali o contenitori non di sua competenza ed evitando di accedere ai bagni riservati ai degenti ma utilizzando nel caso quelli riservati ai lavoratori dell'Istituto o ai visitatori. Il personale dell'appaltatore non dovrà inoltre utilizzare per i rifiuti eventualmente prodotti o accumulati contenitori riservati a rifiuti ospedalieri, ma utilizzare contenitori alternativi.

In relazione alla possibile presenza di Legionella ph, si ritiene sufficiente, quale misura cautelativa, di fare divieto al personale di codesto appaltatore di azionare terminali o utilizzare acqua prelevata dalle porzioni di rete idrica che risultino dismesse, non utilizzate o che si presentino in forma di ristagno.

Per quanto concerne l'adozione di misure per il contenimento del contagio Sars-CoV-2, si rimanda al documento redatto dall'IRCCS *"Indicazioni per tutte le ditte in appalto operanti presso l'IRCCS Burlo Garofolo ai fini dell'adozione di misure per il contenimento del contagio SARS-CoV-2"*.

RISCHIO CANCEROGENO

Farmaci antiblastici

In Istituto è presente un'Unità Farmaci Antiblastici dove vengono preparati e conservati, da personale esperto all'uopo formato, dei farmaci antitumorali antiblastici i cui effetti negativi sull'uomo sono tuttora allo studio.

Inoltre presso diversi reparti viene effettuata la somministrazione dei farmaci stessi. L'accesso a tali luoghi è da ritenersi tassativamente vietato al personale di codesto appaltatore, pertanto qualsiasi attività presso l'area è da ritenersi esclusa dal presente appalto, così come l'accesso a luoghi di stoccaggio e somministrazione.

Presenza di amianto

Dal censimento effettuato, presso le varie sedi dell'Istituto, non emergono particolari condizioni di rischio associato alla presenza di materiali contenenti amianto in forma friabile, direttamente accessibili al personale di codesto appaltatore. Si dispone comunque l'obbligo, nei casi in cui dovessero emergere situazioni che possano far presumere tale rischio, a seguito di interventi di manutenzione - riparazione (ad esempio su o in prossimità di tubazioni coibentate, rivestimenti interni di attrezzature esercite a caldo, rimozioni parziali di pavimentazioni in linoleum, ecc.), di non intraprendere e quantomeno interrompere le operazioni che possano comportare esposizioni indebite e di segnalare tempestivamente l'evenienza al Servizio di Prevenzione e Protezione ai recapiti telefonici di ufficio e/o pronta disponibilità.

RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI / NON IONIZZANTI

Il rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti è presente solo nei locali sottoposti a sorveglianza e controllo e identificati da apposita segnaletica di sicurezza. L'accesso a tali locali per l'attività oggetto dell'appalto è tassativamente vietato, così come l'accesso a locali ove vengano utilizzati apparecchi laser o radiazioni U.V.A. -



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 62 di 63

18/03/2025

U.V.B. - Infrarossi. Eventuali attività che si dovessero svolgere in detti locali sarà subordinata ad autorizzazione scritta da richiedere al dirigente responsabile dell'area interessata.

AMBIENTI CONFINATI O CON SOSPETTO DI INQUINAMENTO

Presso alcune zone aziendali possono essere presenti ambienti confinati o con sospetto di inquinamento quali pozzi neri, fogne, camini, fosse, cunicoli e in generale ambienti, recipienti, condutture, caldaie e simili ove sia possibile il rilascio di gas nocivi o presenza di atmosfere asfissianti per insufficiente aereazione. L'attività presso queste tipologie di ambienti è di fatto vietata, salvo che non sia espressamente prevista contrattualmente. In questo caso dovrà essere condotta esclusivamente da personale allo scopo formato e dotato di tutti i DPI e attrezzature previste.

La presenza a qualsiasi titolo di personale aziendale va esclusa. Eventuali indicazioni circa le tipologie di ambienti confinati o con sospetto di inquinamento nelle aree di pertinenza dell'appaltatore va richiesto, nel caso, alla SC Gestione tecnica edile e impiantistica dell'IRCCS Burlo Garofolo.

LAVORI IN AREE ISOLATE

Le attività e i transiti eseguiti in luoghi isolati, devono essere condotti almeno da una coppia di operatori dotati di sistemi di comunicazione che possano mettere gli stessi in condizioni di attivare una richiesta di soccorso a numeri interni all'azienda (vedi segnalazione emergenze) o esterni e a conoscenza degli operatori.

La procedura attivata dall'appaltatore andrà segnalata nella documentazione di sicurezza (POS- DVR) consegnata a questo Istituto prima dell'inizio dei lavori.

AREE CRITICHE

Presso l'Istituto sono presenti aree critiche quali il Blocco Operatorio e l'Oncoematologia. L'accesso ai locali di tali aree è tassativamente vietato. Eventuali attività che si dovessero svolgere in detti locali saranno subordinate ad autorizzazione scritta da richiedere al dirigente responsabile dell'area interessata.

RISCHIO D'INCENDIO

Casi imprevedibili possono portare alla presenza di principi d'incendio o semplici emanazioni di fumo. Considerata la complessità dell'ambiente di lavoro e la significativa presenza di degenti eventualmente non autosufficienti, l'Istituto è classificato come attività a rischio di incendio elevato. Tutti i lavoratori devono essere edotti sulle procedure aziendali di emergenza come indicato in allegato al presente documento.

IMPIANTI TECNOLOGICI

Nelle sedi di lavoro sono presenti impianti tecnici (es. impianto elettrico) o tecnologici (linee dati, gas medicali) e loro terminali che possono presentare pericoli operativi nelle fasi di lavorazione (folgorazione, incendio, ecc..). L'utilizzazione di tali impianti o attività da compiersi in aree limitrofe alle linee di distribuzione o ai terminali di tali impianti dovranno tenere conto delle problematiche connesse. In ogni caso l'operatività in tali condizioni è subordinata al benessere scritto da parte della SC Gestione tecnica edile e impiantistica.

Il Responsabile Unico del Procedimento _____

Il Sig. _____, Datore di Lavoro/Legale Rappresentante della Ditta _____, dichiara di aver ricevuto la presente nota comunicativa e di aver eseguito i necessari sopralluoghi presso le aree oggetto dell'intervento.



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TITOLO: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL
LAVORO NEI CONTRATTI DI APPALTO DI
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

MAN_SPPA_0001

Codice identificazione file:

PRO_SPPA_0011_04

F_DGN_0002_15_13082024_PRO_DGN_0001

Versione definitiva

PROCEDURA

Pagina 63 di 63

18/03/2025

Firma

Data _____
